

Imu: sarà al minimo l'impatto per Verona

ARENA

Un sostegno alla città



a pag 11



Q«Stiamo cercando il modo per ridurre al minimo l'impatto dell'Imu sulla prima casa, ma azzerare la tassa sarà impossibile». Queste sono le parole del primo cittadino di Verona, Flavio Tosi, che

annuncia suo malgrado che non ci sarà scampo per i veronesi alla nuova versione tanto odiata Ici, ovvero l'imposta sugli immobili che colpisce anche l'abitazione di residenza.

a pag 3

ATTUALITÀ

Si cambia il progetto per il corridoio 1



a pag 4

PRIMO PIANO

Le grandi priorità



a pag 5

Il carnevale in provincia



a pag 8

ACQUE VERONESI

Nuove reti per Acquedotto



a pag 10

SEDE CENTRALE:

Acque Veronesi S.c.a r.l.
Lungadige Galtarossa, 8
37133 Verona
N° verde utenti e U.R.P.: 800 735300
N° verde Guasti: 800 734300 (24 ore su 24 per emergenze e guasti)
Fax: 045 8677438
U.R.P. Fax: 045 8677468
Mail bollette: bollette@acqueveronesi.it
Mail informazioni: info@acqueveronesi.it
Mail reclami: urp@acqueveronesi.it
Sito internet: www.acqueveronesi.it



UFFICI:

Verona

c/o AGSM Verona s.p.a.
(ingresso da Via Campo Marzo)
Centralino 045 8677444
Fax 045 8677438

Villafranca

Via dei Cipressi, 2
N° Verde 800 967663
Tel. 045 6305835
Fax 045 6305807

Bovolone

c/o ex CAMVO - Via Foro Boario, 8
Tel. 045 6900337
Fax 045 6901018

SPORTELLI DI CORTESIA:

solo per pratiche amministrative dei singoli comuni

Bussolengo

Piazza della Vittoria, 20
Tel. 045 6700301
Fax 045 6705113

San Giovanni Lupatoto

Via Muratori, 7
Tel. 045 8753215
Fax 045 8753389

Grezzana

c/o Uffici comunali - via Roma, 1
Tel. 045 907517
Fax 045 8650291

Negrar

c/o Uffici comunali
Piazza Vittorio Emanuele II, 37
Tel. 045 6011691
Fax 045 6011619

Legnago

c/o ex Cisiag
via Ragazzi del 99
Tel. 0442 20362
Fax 0442 28616

Zevio

c/o Uffici comunali
via Ponte Perez
Tel. 045 6900337
Fax 045 6901018

Nogara

c/o ex Cisi - via Labriola, 1
Tel. 0442 50613
Fax 0442 513563

Badia Calavena

Tel. 045 6512044
Fax 045 7810266

San Bonifacio

Corso Venezia, 6/c
Tel. 045 6106353
Fax 045 6106354

Isola della Scala

via Vittorio Veneto, 4
Tel. 045 6631911
Fax 045 6630170

Per i giorni e gli orari di apertura consultare il sito internet
www.acqueveronesi.it

Dal rubinetto
l'acqua più buona
e sicura

Acque  Veronesi

Lungadige Galtarossa, 8 – 37133 Verona
Tel. 045 8677111 - Fax 045 8677528
www.acqueveronesi.it

Entro fine gennaio Palazzo Barbieri avrà fatto i calcoli e le simulazioni sui gettiti provenienti da Imu, Irpef e tassa di soggiorno

Imu: sarà al minimo l'impatto per Verona

«Stiamo cercando il modo per ridurre al minimo l'impatto dell'Imu sulla prima casa, ma azzerare la tassa sarà impossibile».

Queste sono le parole del primo cittadino di Verona, Flavio Tosi, che annuncia suo malgrado che non ci sarà scampo per i veronesi alla nuova versione tanto odiata Ici, ovvero l'imposta sugli immobili che colpisce anche l'abitazione di residenza.

«Con la manovra Monti, lo Stato ci toglie 70 milioni, 27-28 era quello che Roma ci dava della vecchia Ici e 45 sono quelli che ci chiede indietro con l'Imu. Anche volendo, non riusciremo a non far-

la pagare ai cittadini», dice Tosi che aggiunge: «Cercheremo di trovare un equilibrio per recuperare i soldi che mancano attraverso l'Imu, al minimo possibile per la prima casa, l'aumento dell'Irpef e l'introduzione della tassa di soggiorno. Siamo sempre stati contrari a quest'ultima, ma ora non possiamo più esimerci dall'inserirla, cercheremo di soppesare i vari effetti che produrranno questi nuovi prelievi sui cittadini per ridurre il più possibile l'impatto sociale».

Pare non esserci una maniera per evitare la stangata sulla prima casa, e questo problema non turberà soltanto i veronesi, che tra non molto saranno chiamati alle urne a scegliere il proprio sindaco.

Entro fine gennaio Palazzo Barbieri avrà fatto i calcoli e le simulazioni sui gettiti provenienti da

saremo in grado di fare da scudo alle eventuali conseguenze del mancato pagamento dell'Imu».

Per quanto riguarda poi la rivalutazione degli estimi catastali, Tosi conferma che la percentuale si aggira sul 60 per cento e che spetterà comunque ai singoli proprietari calcolare la nuova tassa, proprio come accadeva per l'Ici.

Non solo quindi altri soldi da sborsare, ma anche altri grattacapi per i cittadini che dovranno sobbarcarsi il calcolo e l'eventuale rischio di errore. Ma il primo cittadino su questo rassicura: «Ci sono i Caf e gli uffici comunali sono ben attrezzati per rispondere ai vari dubbi dei cittadini, non credo che da questo punto di vista ci saranno problemi».

Ma basteranno questi nuovi prelievi per coprire i 70 milioni di euro che mancheranno dalle casse di Palazzo Barbieri?



Guardia ad enti di rilievo quali la Fiera. «Il biglietto per il balcone di Giulietta è una idea fissa dell'assessore Vittorio Di Dio ma

mente definito una «alchimia finanziaria», che permetterà di garantire i servizi al cittadino, consiste in ulteriori 30 milioni di euro arriveranno nelle casse del Comune dalla cessione di Amia ad Agsm.

Ma il sindaco non teme ripercussioni alle elezioni con l'introduzione, a cinque mesi dal voto, di nuovi balzelli? «Ci sarà chiaramente un effetto», ammette Tosi, «il risentimento del cittadino è giustificatissimo soprattutto quando si mettono nuove tasse, ma noi faremo in modo di spiegare ai veronesi come stanno le cose, che la nostra parte politica a Roma si è opposta al decreto e, siccome i cittadini sono intelligenti, sono certo che capiranno che dal punto di vista della coerenza non abbiamo difettato».

Il sindaco Tosi, non sembra in alcun modo preoccupato per le prossime elezioni.

La sua è una certezza, pressoché totale, alle prossime elezioni verrà riconfermato sindaco della città di Verona; e a tutti coloro che gli chiedono la situazione dei sondaggi risponde sorridendo. Sorrideranno, invece un po' meno, i cittadini di Verona quando avranno i portafogli più leggeri a causa dell'Imu e dell'Irpef.

Valentina Lenoci



Imu, Irpef e tassa di soggiorno e comunicherà ai cittadini di che «morte dovranno perire».

Intanto un po' di luce su come funzionerà il prelievo dell'Imu la getta lo stesso sindaco che chiarisce: «Noi avremmo anche voluto fare una forma di ribellione a questa tassa iniqua, ma lo Stato si è ben tutelato, infatti il cittadino dovrà versare i soldi direttamente a Roma e non ai Comuni, quindi non

Il sindaco si augura di riuscire a far quadrare i conti ma precisa subito: «Magari dalla tassa di soggiorno arrivassero 20 milioni di euro, saremo fortunati se riusciremo a recuperarne 4-5».

Inoltre Tosi esclude alcune forme di finanziamento che invece sono state ipotizzate in giunta, come ad esempio il ticket per il balcone di Giulietta e l'affitto per la gestione di palazzi storici come la Gran

io lo trovo improponibile, si creerebbe una coda orripilante in una via stretta come via Cappello.

Per quanto riguarda la Gran Guardia lo trovo poco fattibile per tutta una serie di iniziative benefiche che lì vi trovano spazio e che non sarebbe possibile organizzare se l'affidassimo ai privati che devono massimizzare il profitto». Ciò che l'assessore alle Partecipate Enrico Toffali ha recente-

Sette
VERONA
News

Direttore Responsabile
MAURO BONATO

REDAZIONE DI VERONA
veronasette@edizionilocali.it

Edizioni Locali srl
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITÀ:
Tel. 045.8015855 Fax.045.8041460

REALIZZAZIONE GRAFICA:
Mattia Baltieri
grafica@edizionilocali.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 8, 37121 VERONA
TEL. 045.8015855 - FAX 045.8041460
REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403; Fax 0425.412403
REDAZIONE DI TREVISO:
telefono 0422 58040; cell. 329.4127727
REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4
REDAZIONE DI MANTOVA:
Via Ippolito Nievo, 13
Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183
REDAZIONE DI VICENZA:
Strada Marosticana, 3
Tel. 0444.923362
UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7
tel.030.3762754; Fax 030.3367564

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs

La tiratura è stata di 10.000 copie

Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07

Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale della stampa



«Stiamo lavorando per portare l'Amia in capo ad Agsm», ha dichiarato l'assessore alle aziende e agli enti partecipati Enrico Toffali

Queste le iniziative per le opere pubbliche in città

In attesa di praticare le tasse locali e su tutte l'Imu l'Amministrazione comunale confida nelle vendite di patrimonio e in altre operazioni con le proprie aziende per incamerare soldi necessari a pagare opere pubbliche.

Sono tre in particolare i fronti aperti.

Il primo è la vendita del palazzo del Capitano, il complesso fra piazza dei Signori, le Arche Scagliere e piazza Viviani, che interessa alla Fondazione Cariverona e dovrebbe portare nelle casse del Comune 18 milioni.

L'ente presieduto da Paolo Biasi destinerà il palazzo a sede di un museo, mentre il Comune finalizzerà il ricavato al restauro dell'ex Arsenale. Il secondo fronte di manovra è in massima parte già portato un bel gruzzolo — cioè 26 milioni — nelle casse comunali. La somma corrisponde al 18,5 per cento sul 24 in vendita pari a 33,8 milioni (il socio Comune partiva da una proprietà del 54 per cento). Hanno acquistato il 6,5 per cento a testa Cattolica Assicurazioni e Banca Popolare di Vicenza, men-

tre la Camera di Commercio (già socio di Veronafiere con il 6,45 per cento) ha preso il 5,5 per cento. Le quote dell'ente sono state vendute ai valori prefissati, determinati dalla stima che assegnava alla fiera un valore complessivo di 141 milioni. L'1 per cento è quindi un milione 400mila euro. Per acquistare il restante 5,5 per cento si è fatta avanti la Provincia autonoma di Trento a cui potrebbe unirsi anche la Camera di Commercio trentina. È in corso dunque una trattativa per questa ulteriore alienazione. Al terzo fronte troviamo ancora aperta la vendita ad Agsm (energia elettrica, gas, teleriscaldamento e in futuro anche gestione del termovalorizzatore di Ca' del Bue) di Amia (rifiuti). Entrambe le aziende sono interamente di proprietà del Comune. «Stiamo lavorando per portare l'Amia in capo ad Agsm», commenta l'assessore alle aziende e agli enti partecipati Enrico Toffali, «dentro un progetto più ampio che punta a creare una holding direzionale di tutte le nostre aziende». Le stime sono ancora in via di elaborazione, ma osservando l'Amia ad



Agsm, il Comune potrebbe incassare una trentina di milioni.

Ovviamente queste sono solo ipotesi, ma qualora i progetti prendessero il volo l'Amministrazione potrebbe introitare una cinquantina



di milioni. Anche se fossero di meno, comunque, in tempi e con prospettiva di magri bilanci, sarebbe un bel colpo. «E quei soldi dovranno essere impiegati per investimenti, quindi

per realizzare opere pubbliche», dice l'assessore alle finanze Pierluigi Paloschi, «e non si possono impiegare per pagare spese correnti».

Valentina Lenoci

Corridoio 1: Rfi accantona il progetto il quadruplicamento

Il progetto di quadruplicamento della tratta ferroviaria esistente per il passaggio a Verona del Corridoio 1 (Berlino-Palermo) dell'alta velocità/alta capacità è stato definitivamente accantonato. Lo ha comunicato al Sindaco Flavio Tosi il Commissario straordinario per le opere di accesso al Brennero, onorevole Mauro Fabris e ne hanno dato notizia lo stesso Sindaco Tosi e il vicesindaco con delega all'Urbanistica Vito Giacino.

Come comunicato da Fabris, Rfi sta quindi prendendo in considerazione per il nuovo tracciato ipotesi alternative, fra le quali la più probabile, anche se la più costosa, appare il completo interrimento del percorso lungo il sedime esistente.

«Prendiamo atto con soddisfazione della volontà espressa da Rfi —commenta il Sindaco Tosi— a seguito degli interventi di questa Amministrazione in tutte le sedi, fra cui il Cipe, di abbandonare definitivamente l'ipotesi del quadruplicamento, già approvato dalla precedente Giunta comunale nel 2004: un progetto che sarebbe stato certa-



mente il più economico, ma anche il più devastante per i quartieri cittadini di Chievo, La Sorte, Croce Bianca e San Massimo. Per questo era fondamentale trovare una soluzione che ci garantisse di portare avanti l'alta velocità, che rappresenta un servizio fondamentale per i cittadini ed una pos-

sibilità di sviluppo imprescindibile per le nostre imprese —continua Tosi— con una modalità che fosse la meno impattante possibile per i quartieri della città ma, allo stesso tempo, compatibile con la programmazione economica di Rfi e, quindi, concretamente realizzabile.

La soluzione individuata rappresenta il migliore punto di equilibrio possibile e, soprattutto, appare come una ipotesi praticabile, sia per il rispetto delle condizioni ambientali e acustiche dei quartieri interessati, sia per le previsioni di costo che, pur non essendo le più economiche, mettono tuttavia il progetto per Verona sullo stesso piano di altre realtà simili alla nostra».

«Dopo aver bloccato al Cipe il progetto di

quadruplicamento approvato nel 2004 dalla precedente Amministrazione —spiega Giacino— il Comune di Verona ha sottoscritto nell'ottobre 2008 una nuova convenzione con Provincia, Regione e Rfi, per valutare una soluzione alternativa, che prevedesse il passaggio della linea ferroviaria a ovest: l'ipotesi di nuovo tracciato, proposta nel dicembre 2010 ed esaminata da Rfi nel corso di successivi incontri fino a luglio 2011, è stata ritenuta carente sotto il profilo dei collegamenti con la rete ferroviaria esistente e tale da presentare nuove criticità, che hanno convinto Rfi ad abbandonare l'ipotesi di procedere con la soluzione ad ovest. Perciò l'Amministrazione comunale, preoccupata per l'eventualità di un ritorno al progetto iniziale di quadruplicamento del tracciato, ha scritto nel settembre 2011 al Commissario straordinario onorevole Fabris, invitandolo a farsi tramite con Rfi per lo studio di un nuovo progetto, funzionale alla valorizzazione della città di Verona e della sua economia, nel rispetto del suo territorio e della sua popolazione.

La nuova soluzione —conclude Giacino— dovrà quindi perseguire l'obiettivo di ridurre l'impatto visivo e acustico, adottando le migliori soluzioni che le attuali tecniche costruttive consentono, ricorrendo ad un interrimento completo della linea esistente e futura, a totale salvaguardia dei quartieri cittadini interessati».

Primo trimestre 2012: un'agenda fitta di scadenze per l'amministrazione

Trafofo e filobus tra le grandi priorità del comune di Verona

I primi mesi del 2012 vedono decisamente piena l'agenda degli Assessori e del Comune tutto, che ha a disposizione un trimestre di attività amministrativa prima delle elezioni di primavera. Per Palazzo Barbieri le scadenze sul fronte delle opere e dei progetti non sono poche: il Traforo, il filobus, il ponte San Francesco, il parcheggio presso l'ex Gasometro, la vendita di palazzo del Capitano e tutti quegli accordi tra Comune e privati che permetteranno a circa trecento opere pubbliche di essere iniziate, come stabilito nel Piano degli interventi approvato prima di capodanno.

Con la fine di gennaio scadrà la gara d'appalto del Traforo delle Torricelle: sarà una commissione tecnica a valutare i progetti confrontando le proposte alternative a quella della cordata di aziende promotrice che fa capo alla Technital, secondo quanto annuncia l'Assessore alla Mobilità Enrico Corsi. Con la fine di febbraio la commissione avrà scelto il concessionario che costruirà e gestirà l'opera, dopo il vaglio della commissione che comparerà le varie ipotesi.

E il Filobus? Gennaio sarà cruciale: "La ditta - spiega l'Assessor Corsi - che si è aggiudicata l'opera presenterà lo screening di impatto ambientale". Poi toccherà alla Provincia esprimersi, con un margine di tempo di 60 giorni.

Sul piano della mobilità, importanti novità arriveranno a febbraio quando dovrà essere attivato il bike sharing che con le sue 20 ciclostazioni e 300 biciclette, è già in fase di installazione.

Per i duri e puri del sempre più costoso mezzo a benzina, nuovi posti auto verranno resi disponibili a giugno 2013, ma sarà con la fine del mese che verrà conclusa la gara per l'assegnazione dei lavori di costruzione del parcheggio presso quello che era il Gasometro.

Un cambio corsia riguarderà tra fine febbraio e inizio marzo il ponte San Francesco con l'apertura della corsia completata e l'avvio dei lavori sull'altro lato.

Con più della metà dell'opera completata, "la tempistica è perfettamente rispettata" secondo l'assessore ai Lavori pubblici Vittorio Di Dio, che annuncia altre novità: dalla posa della prima

pietra della nuova caserma dei carabinieri a San Michele ad uno scatto verso la copertura wi-fi di tutte le aree pubbliche del Comune, dal rifacimento dell'impianto elettrico dell'Arena al completamento della sigillatura dei gradoni.

Una nuova facies si annuncia anche per le due piazze principali, nelle quali è già partita la revisione dell'arredo dei plateatici.

I primi due mesi del nuovo anno vedranno anche la chiusura della partita per la vendita di Palazzo del Capitano alla Fondazione Cariverona, che "ne farà un polo museale insieme al Palazzo della Ragione" spiega l'assessore al Patrimonio Daniele Polato. Il ricavato di tale vendita, 18 milioni di euro, "verrà investito per l'ex Arsenale" continua l'Assessore che annuncia a Venezia la riunione tra la Soprintendenza regionale e l'Agenzia del Demanio per il nulla osta che permetterà il passaggio alla città di tutti i forti e di quasi dieci chilometri di cinta muraria. "Saremo i primi in Italia - gioisce Polato - ad acquisire beni di tale portata grazie al federalismo demaniale".

In virtù del Piano degli Interventi



ti approvato prima di San Silvestro sarà possibile, così annuncia il vicesindaco con delega all'Urbanistica Vito Giacino, "far partire nelle prossime settimane il percorso per la realizzazione di centinaia di opere pubbliche, che per i prossimi 15 anni ci garantiranno certezza di entrate e suppliranno alla carenza di trasferimenti".

Tra questi accordi va annoverato quello del comparto delle ex Officine Adige, mentre tra le scadenze da ultimare prima della fine del mandato vale la pena ricordare il piano che riguarda l'Arsenale: "piano in project financing - spiega l'Assessore - per la riqualificazione dell'Arsenale che verrà riportato alla forma originale austriaca con l'eliminazione di edifici più recenti e l'aumento degli spazi verdi". In questi primi mesi, secondo quanto spiega l'assessore Enrico Toffali, verranno inoltre portate avanti le trattative con Trento per arrivare alla cessione delle quote della Fiera rimaste invendute e quelle relative alla fusione di Amia e Agsm.

A proposito di energie vanno annoverate anche quelle che il Comune sta spendendo nell'instaurare una relazione, per il momento informale, con il gigante svedese dell'arredamen-

to.

E' lo stesso vicesindaco a confermare quelle che da qualche mese sono voci ricorrenti, secondo le quali l'Ikea sarebbe fortemente interessata a costruire uno dei suoi mega-store a Verona Sud, nell'area industriale Biasi.

Prima di qualsiasi mossa amministrativa, Palazzo Barbieri fa sapere che verranno esplicitamente richieste alcune garanzie. Il progetto, spiega Giacino, dovrà per l'appunto essere "supportato da un piano viabilistico e da uno studio dei flussi di traffico che non riguardi solo l'accesso alla struttura commerciale".

Struttura che nelle intenzioni del colosso svedese verrà ad essere la più importante del nord Italia. "Dovranno inoltre - aggiunge il vicesindaco - essere quantificate le opere pubbliche relazionate al progetto". E le assunzioni: "L'Ikea - spiega Giacino - si dovrà impegnare ad assumere giovani veronesi, con particolare riguardo alle famiglie dei dipendenti della Biasi".

Una bonifica del sito industriale dovrà essere garantita fin dal principio per garantire trasparenza fin dall'inizio nel confronto, "confronto che coinvolgerà la Giunta, la Circoscrizione, e il Consiglio comunale".

Anna Pavani

Un protocollo con l'Ulss 20

E' stato siglato a Palazzo Barbieri, il protocollo d'intesa tra Comune e Azienda ULSS 20 di Verona per l'unificazione dello Sportello per il rilascio delle attestazioni di idoneità abitativa. A partire da oggi, quindi, per ottenere il certificato di idoneità alloggiativa, è necessario recarsi allo Sportello polifunzionale di via Adigetto.

Il protocollo è stato firmato dall'assessore ai Servizi demografici Daniele Polato e dal direttore del Dipartimento di Prevenzione ULSS 20 Massimo Valsecchi; presente il comandante della Polizia municipale Luigi Altamura.

"Si tratta di un importante risultato ottenuto grazie alla collaborazione di più soggetti - spiega Polato - un'iniziativa che, oltre a migliorare e semplificare il servizio a vantaggio dei cittadini, contribuirà in modo significativo a sanare situazioni di alloggi in precarie condizioni igienico sanitarie, a togliere dal mercato degli affitti appartamenti malsani e insicuri e a

contrastare il fenomeno del sovraffollamento abitativo. Questo protocollo - aggiunge l'assessore - permetterà una più veloce verifica dei requisiti richiesti a norma di legge per l'idoneità abitativa e, allo stesso tempo, consentirà anche di effettuare controlli sulla regolarità dei documenti anagrafici e sulla tipologia delle abitazioni".

"Nel 2011 sono state 846 le verifiche sull'idoneità abitativa attuate dalla Polizia municipale - afferma Altamura - con importanti risultati ottenuti nel contrasto sia al fenomeno degli affittacamere abusivi, sia alla pratica di affittare alloggi inadeguati dal punto di vista igienico-sanitario".

"Grazie alla sinergia tra Comune e ULSS - aggiunge Valsecchi - si mettono in atto tutti i procedimenti necessari a sanare situazioni di alloggi irregolari e insicuri, impedendo che vengano immessi nel mercato degli affitti prima che abbiano ottenuto l'attestazione di idoneità alloggiativa".

Saranno usate, a libera scelta, dalle Associazioni organizzatrici di manifestazioni su area pubblica

Comune di Verona: polipropilene per stoviglie e posate nelle sagre

Moltissime associazioni volontarie organizzano, durante l'anno, diverse manifestazioni, su aree pubbliche, con relativi stands ed offerta di enogastronomia. A tale scopo, vengono usate stoviglie e posate monouso in plastica, secondo il regolamento comunale, che mira, ovviamente, non solo all'igiene, ma anche al relativo riciclo o smaltimento della plastica usata, via AMIA, al minore costo possibile.

Se, sino ad ora, per la distribuzione di primi – i famosi “risotti” – e di pietanze, si usava materiale in “materbi”, ossia, in materia biologica, derivante in buona parte da malto di mais, oggi viene proposto materiale in polipropilene, valido sotto ogni aspetto. Mentre, tuttavia, stoviglie e posate in materbi, una volta raccolte, dovevano

essere trasformate in compost (concime), con necessità di spazio e di tempi lunghi, il materiale in propilene è perfettamente riciclabile e trasformabile in nuovi oggetti.

Il propilene richiede un semplice procedimento di riciclo (al 100%) e i relativi prodotti hanno costi sensibilmente inferiori a quelli di materiale in materbi, fatto molto valido in questo tempo di difficoltà economiche, anche per le Associazioni stesse – hanno sottolineato l'assessore alle Attività Economiche, Enrico Corsi e il presidente di AMIA, Stefano Lagramandi.

L'impiego di materiale in polipropilene, materiale, del resto già noto, è suggerito da 'Isap packaging' di Verona, che ha eseguito ricerche in materia e che, in convenzione con il Comune di Verona ed AMIA,

fornirà alle Associazioni, che ‘liberamente’ sceglieranno tale soluzione, stoviglie e posate nel materiale suddetto, a prezzi molto contenuti e con apertura dello spaccio anche al sabato, onde favorire gli organizzatori. L'AMIA, che porrà a disposizione propri cassonetti per il nuovo materiale impiegato, lavora 140.000 ton all'anno di rifiuti e ne ricicla il 50%; l'opzione, quindi, per un materiale che non richiede smaltimento, costituisce un minore carico di lavoro per l'Azienda stessa e, quindi, risparmio.

Va, poi, notato che la materia prima nella produzione di amido per materiale biologico è il mais, che conviene sia utilizzato, per quanto possibile, per alimentazione, anche animale, piuttosto che per la fabbricazione di materiali, che possono



essere prodotti in altra materia prima, che, nel caso della plastica, per essere realizzata, uti-

lizza solo il 4,5% del petrolio estratto.

Pierantonio Braggio

ADIGE.TV

VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST



CLICCA! WWW.ADIGE.TV

PER AVERE LE NOTIZIE DEL NORD EST

FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ VERONESE, INTERMEDIARIA DELLA SOLIDARIETÀ SOSTEGNI A FAVORE DI ANZIANI, MALATI ED EX DETENUTI

In tempo di crisi la generosità dei veronesi esce allo scoperto

"In questo tempo di crisi, è vero, ci sono tante difficoltà, ma proprio in questi momenti anche noi abbiamo riscontrato che la generosità dei veronesi esce allo scoperto, al punto da permettere di sostenere tante iniziative benefiche e di sviluppo; questo è un segno molto bello".

Sono queste le parole pronunciate dal presidente della Fondazione della Comunità veronese, Alberto Motta.

La Fondazione è uno strumento organizzativo che fa da tramite fra chi finanzia, privati e imprese, e chi organizza l'assistenza.

E' quindi di buon auspicio che sia il presidente di questo ente a constatare i principi di gratuità e generosità dei veronesi e che proprio grazie alle donazioni dei cittadini sia possibile non solo finanziare e lanciare progetti di solidarietà ma anche continuare a pianificarne di nuovi.

In un anno sono stati raccolti 120 mila euro da destinare alle iniziative e che andranno quindi a beneficio di anziani, familiari di malati, ex detenuti e

minori in difficoltà.

La Fondazione della Comunità veronese nasce dai soci fondatori Diocesi di Verona, Banca Popolare di Verona, Società Cattolica di Assicurazione, sezione di Verona dell'Unione cristiana imprenditori e dirigenti, Fondazione Beato Tovini e Fondazione Segni Nuovi. Obiettivo comune era "promuovere la cultura del dono" come spiega il presidente Alberto Motta "esaminando e promuovendo progetti sociali ed eseguendo disposizioni ricevute da donatori per compiere opere di bene".

Inoltre per i donatori esistono dei benefici fiscali.

"Più si dona e più si può donare" non è solamente l'ispirato motto della Fondazione ma riflette una realtà che può incentivare i più timorosi a realizzare il proprio desiderio di donare solidarietà.

I donatori hanno infatti la possibilità di mettere in atto la cosiddetta "deducibilità fiscale" per donazioni per progetti di parrocchie o associazioni: le donazioni sono infatti deducibili dal reddito complessivo nel

limite del 20 per cento dello stesso o comunque connella misura massima di 70mila euro annui.

Le aliquote fiscali marginali sono del 43 o 38 o 27 o 23 per cento a seconda dei tetti di reddito. Uno dei frutti di tali donazioni è il Progetto anziani che ha permesso di dare contributi economici a due coppie di coniugi permettendo loro di abitare nella loro dimora senza dover, per il momento, rivolgersi a strutture geriatriche pubbliche.

Il Progetto "Alzheimer senza paura" ha cercato di avvicinare e sostenere dal punto di vista psicologico e medico i familiari dei portatori di tale malattia. Sono stati messi a loro disposizione dei corsi specialistici. Anche il Gruppo famiglia Luigini Piccoli ha goduto dei finanziamenti che hanno permesso loro di raccogliere le risorse da mettere a disposizione di questa comunità familiare e che da anni collabora con i Servizi sociali del Comune di Verona.

L'Associazione Fratelli e Sorelle laici canossiani ha



potuto dotare dei necessari arredi operativi i locali ristrutturati di un immobile per attività formative e lavorative; la Chiesa di Michellorie (Albaredo d'Adige) ha potuto restaurare l'organo grazie ai finanziamenti; nella chiesa di Santo Stefano è stato recuperato un quadro e donazioni sono andate anche ad un intervento benefico della Caritas a San Gior-

gio in Braida.

Altro denaro è andato a favore del centro di formazione professionale Fortunata Gresner per l'emeroteca a sostegno dei corsi di giardinaggio.

L'associazione Famiglia Canossiana Nuova Primavera ha ricevuto contributi per il rinnovo della cooperativa di lavoro per ragazze madri a Santo Stefano; la cooperativa Monteverde di Badia Calavena ha ricevuto donazioni per sostegno a disabili e di assistenza ai minori in difficoltà; infine la parrocchia di Parona per riparazioni e sostituzioni di porte e la cooperativa Farsi Prossimo per acquisto di un letto attrezzato per malati psichiatrici gravi.

Nel futuro prossimo già altri due sono i progetti previsti: "Una famiglia adotta una famiglia" e attività educative all'uso responsabile del denaro.

Il presidente Motta si è voluto soffermare su quest'ultima attività: "come ha scritto Papa Benedetto XVI in un'enciclica bisogna puntare a un capitalismo consapevole, che quindi considera anche il dono necessario per creare il vero sviluppo".

Silvia Cigolini

Un centinaio di lettere pre-ruolo errate: la polizia municipale invita all'attenzione

A causa di un errore informatico da parte di Abramo, la ditta che segue le fasi di stampa e postalizzazione, alcune comunicazioni sono state stampate più volte. Questo significa perciò che alcuni cittadini, non necessariamente di Verona ma anche di altre zone e città, che hanno commesso violazioni nell'anno 2009 potrebbero ricevere fino a cinque comunicazioni esattamente uguali, contenenti la richiesta di definire la loro posizione in sospeso.

La Polizia municipale invita pertanto i cittadini a prestare la massima attenzione alle comunicazioni in arrivo per sanzioni non pagate, le cosiddette lettere pre-ruolo, riferite a oltre due anni fa.

Si tratta in tutto di un centinaio di lettere, per la maggior parte già individuate, che sono arrivate a casa dei cittadini negli ultimi giorni preavvisando della prossima emissione di cartelle esattoriali qualora le singole posizioni non dovessero venir definite.

Queste comunicazioni non hanno alcun costo per i cittadini, ma han-

no invece l'obiettivo di chiudere procedimenti in sospeso relativi ad anni passati di cui magari i responsabili hanno perso traccia.

Il comandante della Polizia municipale ha attivato un procedimento di contestazione alla ditta responsabile di questa attività di stampa e spedizione.

Già oggi la ditta ha inviato - a sue spese - una comunicazione completa a tutti i cittadini potenzialmente interessati dalla vicenda per informarli di non tener conto delle precedenti lettere.

La Polizia municipale ricorda che le lettere pre-ruolo sono comunicazioni di cortesia che vengono inviate per evitare l'emissione di ruoli esattoriali con aggravio di spese e costi a carico dei cittadini, che ha permesso anche la diminuzione del contenzioso davanti ai giudici di pace.

Per informazioni è possibile contattare il numero verde della Polizia Municipale 800011147

Dal 6 gennaio al 13 maggio, 42 grandi manifestazioni volute da sessanta Comitati carnevaleschi veronesi

Carnevale: le manifestazioni in tutta la Provincia di Verona

Sessanta Comitati carnevaleschi veronesi e quaranta di altre provincie, di cui due mantovane, sono riuniti nel Comitato di Coordinamento dei Carnevali della Provincia di Verona, per fare grande l'antico "carneval veronese".

Se appare grandioso e vivace, il nostro carnevale lo è grazie anche al notevole contributo della numerosa e costruttiva équipe di volontari, che per una buona riuscita dello stesso, lavorano con profitto e senza interruzione durante tutto l'arco dell'anno.

Il Comitato di Verona – composto da: Loretta Zaninelli, presidente; Gabriele Piroletto e Paolo Campostrini, vicepresidenti; Antonio Soffiati, responsabile pubbliche relazioni – presentato dall'assessore Marco Ambrosini, nella Sala Rossa della Provincia, ha esposto reso un nutrito programma, ricco di manifestazioni, che, purtroppo, per motivi di spazio non è possibile riportare. In particolare, per la loro portata a contenuto sociale, è però doveroso ricordare il concorso fra i vari carri allegorici della provincia; la cena benefica del 14 gennaio, a favore di una famiglia bisognosa; il concorso scolastico nelle scuole primarie e secondarie, che prevede la creazione di poesie, canzoni e scenette, ovviamente a tema carnevalesco, la cui premiazione avrà luogo il 20 febbraio presso il Teatro Nuovo.

Lo scopo di quest'ultima impor-



tante iniziativa culturale è soprattutto quello di fare capire ai più giovani che questo periodo dell'anno non è solo "ridere" e "divertimento", ma anche tradizione, cultura e beneficenza.

Ma non è tutto. In programma vi sono inoltre numerose rappresentazioni carnevalesche in asili, case per anziani e scuole, come momenti di solidarietà; il ricevimento in Vaticano da parte di papa Benedetto XVI del Carnevale veronese, previsto per l'8

febbraio prossimo; la celebrazione del "Patto di Amicizia" fra carnevale di Verona e carnevale di Venezia, con una visita alla Capitale della Serenissima, il prossimo 14 febbraio.

Il Comitato Coordinatore, tenuto conto anche del grande numero di richieste provenienti da altre città, di presentare in loco l'ormai noto Carnevale di Verona, chiede sempre attiva collaborazione ed attenzione alle Istituzioni veronesi, per una migliore

riuscita della consueta manifestazione, che contribuisce a portare il nome della Città scaligera fuori dai confini provinciali.

Il carnevale, da quest'anno, dispone inoltre di un innovativo manifesto, sul quale appare grande e variopinto un sole ridente, che porterà, più sotto, il programma definito da ciascun Comune, nel quale il manifesto stesso verrà appeso: unione nella giusta diversità e segno di coordinamento e di condivisione.

Un vero 'carnevalone' dunque quello di Verona, che merita apprezzamento e attenzione, sia perché si fa portavoce di continuità nella tradizione, sia perché accomuna il divertimento alla solidarietà, che mai va dimenticata.

Il Comitato Coordinatore opera in tal senso, perché il lungo calendario di allegria e di serenità – 6 gennaio-13 maggio – sia anche di sollievo ai meno fortunati.

Valeria Braggio



Vettore: "La nostra associazione taglia un traguardo importante quest'anno: il decimo anno di attività"

Una nuova iniziativa voluta dalla Provincia di Verona

Il vicepresidente e assessore all'Ambiente Fabio Venturi ha presentato nei giorni scorsi il "Corso per Istruttori ed Educatori Cinofili" organizzato dall'Associazione Gruppo Cinofilo Verona Onlus.

All'incontro erano presenti: Cecilia Vettore, presidente dell'Associazione Gruppo Cinofilo, Adalisa Tomezzoli e Annalisa Atzori, docenti del corso

Il corso, aperto a tutti e con inizio lunedì 9 gennaio, durerà 5 mesi e verterà su un ampio ventaglio di tematiche di carattere teorico e pratico. Il costo è di 380 euro.

Queste le parole del Vicepresidente Venturi: "La forte stima che mi lega all'Associazione Gruppo Cinofilo Verona Onlus dura ormai da anni e conosco l'impegno che viene profuso nelle varie attività.

E' in particolare apprezzabile la volontà di educare e istruire non

solo i proprietari dei cani e gli istruttori, ma anche chi semplicemente desidera avvicinarsi al mondo canino.

La Provincia di Verona è molto sensibile a questo tema, visto che spesso ci troviamo, come amministratori, a dover fare scelte e a fronteggiare interessi contrapposti tra chi è proprietario di un cane e chi non lo è.

Iniziativa come quella che presentiamo oggi non possono che contribuire a ridurre la distanza tra diversi mondi". Infine è intervenuta la Presidente Vettore: "La nostra associazione taglia un traguardo importante quest'anno: il decimo anno di attività. Come sempre, le tipologie di corso attivate sono tutte accomunate da un principio base: il forte bisogno di relazione tra il cane e il suo padrone. I docenti che terranno le varie



lezioni provengono dai campi più disparati proprio per fornire il maggior numero di infor-

mazioni possibile ai futuri istruttori cinofili. L'etologia, l'aggressività e la

comunicazione del cane sono le tre grandi aree tematiche del corso".

E' in edicola

Sette
VERONA
News

il Giornale
di **VERONA**
Deutsche Ausgabe

il Giornale
d'**ITALIA**
Az dasz újság

EDIZIONI
LOCALI

La comunicazione del Nord Est
100.000 copie settimanali

Sette
PORDENONE
News

Sette
TRIESTE
e Monfalcone

Sette
PADOVA
News

Sette
FORLÌ
News

Sette
VENEZIA
Mestre e provincia

in **PIAZZA**
mensile di S. Giovanni Lupatoto e Zevio

di MANTOVA
La **CRONACA**
Settimanale di informazione
diretto da Walter Geronzi

Sette
UDINE
News

Sette
Belluno
News

TRENTO
SETTE News

la **CRONACA** di
FERRARA
e Provincia

VICENZA
SETTE news

L'ADIGE
SETTIMANALE DI ROVIGO

la **CRONACA**
di Brescia e Provincia

Sette
CESENA
News
e di Cesenatico

Sette
Treviso
News

NOGARA. L'Aato ha concesso un finanziamento in tre anni per portare l'acqua potabile sia in centro che nelle frazioni

Acquedotto, si completa la rete. Oppeano l'attendeva da 30 anni

Oltre 30 anni di attesa, dai rubinetti delle case del paese potrà sgorgare acqua priva di arsenico. L'assemblea dell'Aato ha deciso di stanziare 1.444.000 euro, per i prossimi 3 anni, per giungere al tanto atteso completamento dell'acquedotto i cui lavori sono fermi dal 2009. Per il 2012 gli interventi ammontano a circa 200 mila euro e riguarderanno il completamento delle tubature dalla frazione di Montalto fino al municipio e alle scuole materna, elementare e media, garantendo così acqua potabile senza l'inquinamento da arsenico - che di fatto negli ultimi anni ha impedito l'utilizzo dell'acqua sia negli edifici pubblici che in tante abitazioni private - almeno a questa parte di popolazione. Nel 2013 e nel 2014 saranno stanziati rispettivamente 600.000 e 344.000 euro per estendere la rete a gran parte delle zone del centro e delle frazioni. Finirà quindi un'attesa trentennale che ha reso Nogara, con Gazzo, uno dei pochissimi paesi della provincia privi dell'acquedotto.



Lo stanziamento dell'Aato doveva, in realtà, essere concesso già nel 2010, ma allora l'assemblea decise di dirottare il finanziamento ad Oppeano, innescando una serie di polemiche politiche che hanno anche contribuito alla crisi che il 30 dicembre 2010 ha portato alla caduta del sindaco leghista Simo-

ne Falco. «Nel 2012 i lavori comprenderanno la continuazione della nuova linea proveniente da Isola della Scala», spiega il vicesindaco Flavio Pasini. «Si partirà da Montalto fino alla zona delle scuole. È volontà dell'amministrazione di completare la linea dell'acquedotto del nostro paese, da troppi anni promessa ma mai realizzata e dare la possibilità ai ragazzi che di poter bere acqua non inquinata da residui dai rubinetti di scuola. Questo è solo il primo passo per il collegamento con la rete dell'acquedotto che, successivamente, negli anni fornirà di acqua potabile tutto il paese, partendo dal centro fino ad arrivare alle frazioni. La strada quindi per il completamento della rete è ancora lunga, ma era importante che arrivasse un primo segnale concreto di approvvigionamento idrico

dall'acquedotto, in quanto Nogara era stato uno dei primi paesi ad impostare una rete, costata, mai utilizzata e spesso volte dimenticata». I lavori per l'allacciamento da Montalto fino al centro dovrebbero partire entro la prossima primavera, nella speranza che le tubatu-

re posate nel 2009 per il rifacimento di piazza Umberto siano integre e non si debba procedere ad ulteriori scavi che prolungherebbero, ovviamente, i tempi di consegna dell'opera. Per i prossimi 3 anni quindi vi sarà un brulicare di cantieri in molte zone del centro.

Finiti i lavori di Acque Veronesi in via Sorio

È stata completata la riqualificazione di via Sorio a Ca' degli Oppi con interventi per un valore di 440 mila euro, con contributo di 195 mila euro di Acque Veronesi per realizzare la nuova rete fognaria e l'impianto di sollevamento all'incrocio con via Gramsci. L'Enel, su richiesta del Comune, ha inoltre rimosso le

linee aeree della corrente, sostituendole con reti interrate in cavidotti disposti dal Comune. La stessa via Sorio è stata poi asfaltata fino all'immissione in via Croce. Concluse anche le opere di urbanizzazione del Piano urbanistico attuativo d'iniziativa comunale chiamato «Sorio» adiacente all'omonima via.



R
O
S
A



Complementi d'arredo, oggettistica per la casa, illuminazione



T
H
E
A



Economia veronese, bilancio finale positivo per l'organizzazione. Mezzo milione di spettatori solo nel 2010

La Fondazione Arena sostiene la città

Novantasette anni di attività portano i loro frutti. Il 21 dicembre ha avuto luogo, infatti, l'esame dei risultati di gestione della Fondazione Arena, ente che si occupa di organizzare e promuovere la stagione lirica nella città di Verona, attraverso il programma dell'Anfiteatro da cui prende il nome e del Teatro Filarmonico. Sono passati tanti anni, infatti, da quel 1913, anno della prima messa in scena dell'Aida, organizzata dal tenore Giovanni Zenatello e dall'impresario teatrale Ottono Rovato per celebrare il centenario della nascita di Giuseppe Verdi.

Da allora, l'Arena è diventata una meta fondamentale per gli appassionati di musica lirica, un grande teatro all'aperto divenuto snodo culturale di notevole importanza. L'ente per

le opere si è evoluto nel corso degli anni associandosi a vari direttori e complessi artistici, fino a diventare nel 1998 una Fondazione di diritto privato. A sostenere e dirigere la Fondazione, da anni, sono la Repubblica Italiana, la Regione Veneto e il Comune di Verona: presidente dell'associazione è infatti il sindaco Flavio Tosi. E nel 2010, particolarmente numerosi sono stati gli sponsor: tra le fila dei sostenitori compaiono infatti anche Unicredit, Veronafiore, Banca Popolare di Verona e Volkswagen. Il bilancio sociale ed economico dell'anno 2010, infatti, è nettamente positivo: i benefici della Fondazione Arena alla città sono arrivati non solamente sotto forma di entrate nelle casse del Comune, ma anche con nuovi posti di lavoro che costituiscono un'ottima

possibilità per i ragazzi. Vi sono impiegate, attualmente, più di mille persone, 310 a tempo indeterminato e 999 stagionalmente (è diffuso infatti, fra i giovani veronesi, il lavoro estivo di comparsa o di "maschera" in teatro).

Solo nel 2010, la Fondazione ha organizzato più di 129 spettacoli, durante l'88° Festival della Stagione Lirica che tradizionalmente si tiene nella città scaligera: in dodici mesi, quasi cinquecentomila spettatori hanno occupato i palchetti del Teatro Filarmonico o le gradinate dell'Arena; molte sono state le iniziative che hanno coinvolto i giovani. Il risultato di questa operosa attività sono stati 400 milioni di euro di indotto, investiti per la città di Verona e per il suo territorio, per non parlare dell'importanza e dell'unicità culturale delle attività svolte, dal punto di vista teatrale e formativo.

L'Assessore alla Cultura Erminia Perbellini dichiara: "La Fondazione pre-



senta il suo primo bilancio sociale, attraverso il quale rende conto delle attività realizzate e delle strategie adottate. (...) Abbiamo sempre pensato all'Arena non soltanto come enorme contenitore di spettacoli, ma come primario fattore di crescita per

l'intera città, che ne costituisce la più grande attività produttiva; un patrimonio culturale permanente per Verona e per l'intero Paese, da sempre osservato e seguito con attenzione da tutto il mondo". La necessità di tirare le somme che ha portato a questo bilancio di fine anno è sottolineata, invece, dal Sovrintendente Francesco Girondini: "Questo strumento ci consente di illustrare in modo chiaro le ragioni e gli effetti delle scelte operate, valorizzando la capacità di generare valore economico e sociale, a vantaggio del territorio".

Non solamente cifre (seppure molto positive), quindi, per la Fondazione Arena, ma soprattutto un occhio di riguardo verso una delle più grandi bellezze di Verona, che, oltre a conferire il pregio di città culturale, ogni anno dà un grande input dal punto di vista economico e turistico. Un modo per chiudere l'anno in bellezza, quindi, di un'associazione che riesce ad organizzare eccellenti spettacoli ed eventi di qualità, ma che soprattutto riesce a mantenere viva Verona, rendendola un luogo quasi magnetico per gli appassionati di arte e musica di tutto il mondo.

Chiara Gagliardi

Vicentini, fatturato 2011 a 180 milioni. Bene le consegne di veicoli nuovi, + 19% rispetto al 2010

Vicentini: crescita e nuove acquisizioni

Vicentini spa, gruppo veronese operante nel settore automotive, archivia il 2011 all'insegna dell'incremento del fatturato e della crescita dimensionale.

Dal lato delle vendite, l'azienda ha registrato ricavi complessivi per 180 milioni di euro, con un aumento del 13% rispetto al 2010. Il risultato deve essere ricondotto principalmente al trend positivo delle consegne di veicoli nuovi, 5770 mezzi in tutto, con un incremento del 19% rispetto all'anno precedente. Risultati in crescita anche nei ramo usato (3000

veicoli venduti, +5% rispetto all'anno precedente) e ricambi; quest'ultimo, ha contribuito al fatturato complessivo per 13,3 milioni.

Sul fronte della crescita dimensionale, il 2011 è stato un anno importante per l'assetto del gruppo, con la messa a regime della nuova struttura organizzativa che ha completato il passaggio da impresa familiare a manageriale. Pur rimanendo sotto la guida di Paolo e Adriana Vicentini, sono infatti stati inseriti nuovi dirigenti esterni per gestire la maggiore complessità del gruppo, che nel

2011 ha visto l'inaugurazione della nuova sede in via Gardesane (60.000 mq) e l'acquisizione della mantovana Filippini auto.

Attualmente, Vicentini spa impiega 238 persone, di cui 205 nelle filiali di Verona e 33 a Mantova; il fatturato medio per collaboratore è di 882.000 euro. Per il 2012, l'azienda punta a migliorare i risultati dell'anno precedente in termini di fatturato e ad incrementare il personale, avviando inoltre iniziative di formazione nel settore auto service.

Enrico Cavazzuti

VERONA 83

VERONA 83 TRASPORTI
Rappresenta il nucleo storico del gruppo nel settore dei trasporti e del facchinaggio, comprende l'autotrasporto delle merci per conto terzi, il facchinaggio e la distribuzione in ambito nazionale e internazionale.

COOPGRE&&
Sezione specializzata nella gestione ed organizzazione dei servizi inerenti ai congressi, alle manifestazioni fieristiche, alle strutture commerciali, al turismo, al media.

Green Group
Sezione che si occupa del recupero ambientale, delle pulizie per enti pubblici e privati, della manutenzione aree verdi e della gestione parcheggi.

STAGEHAND
Sezione dedicata ai servizi integrati alla cultura, sport e spettacolo con gestione di servizi museali, archivistici e bibliotecari, grandi mostre d'arte e cinematografiche, eventi sportivi, campagne promozionali.

TELEART
Nata come call center è attualmente in grado di fornire risorse tecnologiche, hosting e web farm, attività di service finanziario, servizi di comunicazione, booking, vendita e prevendita biglietti legati ad eventi nazionali ed internazionali.

ventanninsieme

VERONA 83 S.C.R.L.
37136 VERONA VIA E. FERMI 61
TEL 045 8620911 FAX 045 8621786
E-mail info@verona83.it
www.verona83.it

“CONNETTORE A SECCO AL-FER”

(BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni.

Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all’assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo.

Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell’aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o boiaccia sono tenuti separati da un telo impermeabili).



7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).



A TAGLIO S. ASSITO KG. 2200 ± AD ESTRAZIONE KG. 2500 ±

AL-FER S.R.L.

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

Aspettando Vinitaly: si apre il dibattito. La crisi è solo un alibi al calo dei consumi

E' da ripensare l'offerta di vino nella ristorazione

Finite le feste non bastano le bollicine, che a pieno diritto stanno diventando un vino da tutto pasto, a tenere su i consumi di vino nei ristoranti.

Così le carte dei vini languono e l'offerta si assottiglia, specie dove una volta c'erano più di 100 etichette; lo dice il sondaggio di Vinitaly che ha coinvolto 300 ristoranti top in Italia estrapolati dall'incrocio delle principali guide italiane (Gambero Rosso, Il Golasario, Slow Food, L'Espresso, Jeunes Restaurateurs d'Europe).

“Nel 2011 per primi abbiamo aperto il dibattito sul recupero del mercato interno - afferma Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere -. Il tema è rimasto quanto mai attuale, così abbiamo deciso, in preparazione della nuova edizione di Vinitaly, di approfondire l'argomento focalizzandoci sul canale che ha indubbiamente necessità di individuare nuovi strumenti e modalità di approccio al consumatore, così da arrivare all'appuntamento del 25-28 marzo con un bagaglio di informazioni e opinioni dai quali cercare di trarre delle conclusioni utili per l'intero settore”.

Quattro le domande poste ai principali attori della filiera: produttori, distributori, ristoratori, comunicatori, per capire se si tratta veramente di crisi economica o se piuttosto è in atto un cambiamento dei gusti dei consumatori, sempre più attratti dai vini di altri Paesi. E se i gusti stanno cambiando, dove stanno andando? Servono nuove strategie di presentazione del prodotto e in questo caso quali? Un appuntamento settimanale fino a marzo, un dibattito aperto ai commenti di tutti sul sito <http://aspettando.vinitaly.com>.

Secondo Daniele Simoni, direttore di Schenk Italia, “la riduzione del numero di etichette offerta presso i ristoranti è causata da una serie di eventi che si sono verificati nello stesso periodo: crisi economica, diminuzione del limite consentito come tasso alcolico per chi guida, con conseguenti controlli più severi, e una clientela più selettiva nella scelta dei vini. Messi a dura prova i ristoranti hanno dovuto fare di necessità virtù per evitare di avere stock con poca rotazione, e pertanto non redditizi”. L'analisi del rappresentante della distribuzione è solo in parte condiviso da produttori e ristoratori. Per i primi risponde Lucio Mastroberardino, presidente di Uiv (Unione italiana vini): “Credo che la crisi si sia innestata su un problema più profondo che riguarda la ristorazione. A dirlo non sono io,

Carte dei vini sempre più 'corte', contrazione dei consumi ma mentre tutti pensano alla crisi economica i clienti dei ristoranti cambiano gusti e si fanno sempre più attenti ed esigenti. Per gestire e non subire il cambiamento servono nuove modalità di offerta, più investimenti in cultura del prodotto e maggiori sinergie tra produttori e ristoratori. Cresce il ruolo del sommelier.



ma il direttore di Fipe (Federazione italiana pubblici esercenti, Edi Sommari-va, che riconosce alla categoria poca managerialità, ristoratori che scambiano l'incasso con il guadagno, per cui

alla fine si trovano strangolati dalle spese, magazzino compreso”. Punta invece il dito sulle leggi che regolamentano la somministrazione di alcool lo chef Giancarlo Perbellini, proprietario del

Ristorante Perbellini di Isola Rizza (Verona). Per rivitalizzare i consumi non c'è una ricetta unica. “Occorre - secondo Mastroberardino - un differente approccio nella presentazione e nel servizio ai clienti, che sempre più necessitano di qualcosa in più, come informazione, formazione, anche intrattenimento sul vino, come il coinvolgimento dei produttori”.

Molto possono fare i sommelier. “Nel mio ristorante - dice Perbellini - il sommelier determina il 90% delle vendite. Il cliente apprezza la figura di un referente specifico, accettando di discutere i consigli che gli vengono suggeriti e i confronti che stimolano una conversazione competente e dalla quale poter trarre, magari, anche nuove considerazioni”. “Chi ha queste caratteristiche - afferma Marco Gatti, giornalista enogastronomico - sapendo gestire acquisti, vendita e servizio, non è un costo, ma diventa una risorsa preziosa per il locale in cui opera”.

Intanto cambiano anche i gusti dei

clienti, con le bollicine che prendono il posto dei vini muscolosi tanto amati negli anni scorsi e le etichette straniere, non solo francesi, sempre più richieste.

Secondo Gatti il crescente interesse per i vini di altri Paesi dipende dal fatto che “i consumatori oggi bevono meno ma meglio, il che implica una maggiore curiosità”. Questo allarga i confini della competizione e “la sfida oggi è più che mai sul campo della qualità. Senza pregiudizi”.

Inoltre, “il consumatore italiano - puntualizza Simoni - è ormai abituato a viaggiare ed è sempre più interessato a riassaggiare i sapori che ha degustato all'estero. Questo fenomeno fino ad oggi è andato a vantaggio dell'esportazione dei nostri vini, ma in futuro dovremo abituarci anche a subirlo in parte, soprattutto da Paesi, come la Spagna, molto interessanti dal punto di vista turistico, che sono anche un nostro concorrente temibile in termini di rapporto qualità/prezzo”.

Enaip Veneto “Ponte” tra allievi e aziende

Da poco qualificati, a breve già inseriti nel mondo del lavoro. È l'aspettativa, con ottime carte per tradursi in concreta realtà, degli 86 giovani allievi neoqualificati di EnAIP che hanno ricevuto gli attestati della qualifica di formazione professionale da poco conseguita.

L'incontro, oltre a segnare ufficialmente la conclusione del loro percorso formativo, è stato infatti l'occasione per illustrare ai ragazzi le iniziative di supporto alla ricerca di un lavoro proposte dall'ente, nonché presentare loro alcune reali opportunità. Un appuntamento che sottolinea ancora una volta il prezioso ruolo svolto da EnAIP Veneto nel-

l'accompagnare i ragazzi anche dopo la formazione, facilitandone l'ingresso nel mondo lavorativo.

Si tratta di servizi che, accanto all'alta specializzazione raggiunta dagli allievi in termini di competenze professionali, contribuiscono a far salire il tasso di occupazione dei giovani qualificati EnAIP a percentuali particolarmente elevate: il 70% di loro, infatti, trova lavoro entro un anno dalla qualifica, e nel 77% dei casi si tratta di un'occupazione coerente con il percorso di studi intrapreso.

Grazie alle attività dei laboratori e all'esperienza degli stage in azienda, al lavoro in team e alla

realizzazione anche di prototipi in collaborazione con le imprese, Enaip dà ai ragazzi la possibilità di “assaggiare” i contesti che li attendono alla conclusione del percorso formativo.

Un collegamento stretto, quello con il settore produttivo del territorio, che porta le stesse aziende a bussare alle porte dell'ente veneto per la ricerca di personale. Da qui nasce l'invito rivolto ad alcune imprese con cui l'ente in modo significativo collabora da anni, a incontrare direttamente i giovani anche per reperire tra loro figure professionali qualificate e specializzate: dai tecnici esperti in meccanica industriale ed elettronica a quelli in carroz-

zeria e impianti elettrici.

E per chi deve ancora decidere il proprio futuro scolastico dopo la scuola media, EnAIP promuove le giornate di “Famiglia al centro”, l'iniziativa di orientamento che vede i centri servizi formativi di EnAIP aprire le porte a famiglie e ragazzi, che hanno così la possibilità di incontrare docenti e tutor, toccare con mano le proposte didattiche e valutare l'innovazione tecnologica dei laboratori, anche attraverso vere e proprie simulazioni. Per conoscere il centro di Padova, le date in programma dopo quella della scorsa domenica sono: 14 gennaio 2012 (ore 9-13 e 14-17) e 22 gennaio ore 9-12

Plug and go.

uesst.it



Entra nel mondo dei servizi per la logistica

150 imprese internazionali. Trasporto intermodale. Incrocio tra le direttrici. Cablaggio. Ampie aree parcheggio. Parco urbano.

Consorzio ZAI



Interporto
Quadrante
Europa

Interporto Quadrante Europa - Tel. +39 045 8622060 - www.quadranteeuropa.it

Previste nuove assunzioni, ma saranno a termine. Stranieri scelti per mancanza di manodopera locale e per ricoprire professioni operaie

Calo dell'occupazione straniera nelle piccole imprese in Veneto

L'occupazione straniera nelle piccole imprese venete fa registrare nel 2° semestre 2011 un calo del -0,8% rispetto al semestre precedente, ma si prevede una ripresa del 2,7% nella prima parte del nuovo anno. Un mercato del lavoro, quello straniero, composto principalmente da lavoratori provenienti dalla Romania, che ricoprono professioni operaie e reclutati dalle imprese per supplire alla mancanza di manodopera locale. Gli stranieri sono inquadrati in queste imprese con contratti a tempo indeterminato anche se le future assunzioni, a causa dell'incertezza verso il futuro, saranno prevalentemente a termine.

Questi i principali risultati di un'indagine condotta dalla Fondazione Leone Moressa (www.fondazioneleonemoressa.org) su un panel di 600 imprese venete con meno di 20 addetti, che analizza le caratteristiche del mercato del lavoro straniero, evidenziandone le trasformazioni congiunturali in corso.

Andamento occupazionale degli



stranieri nelle piccole imprese venete. Le variazioni percentuali dell'occupazione nella seconda parte dell'anno, mostrano un calo complessivo degli stranieri che si attesta a -0,8 punti percentuali. Un calo più evidente rispetto a quello che interessa il totale degli occupati nella piccola impresa (-0,3%). La riduzione degli occupati stranieri sembra riguardare in particolare i settori dei servizi alle imprese (-2,8%) e con le stesse proporzioni nella

produzione e nell'edilizia (-0,7%), comparto quest'ultimo che fa maggior ricorso alla manodopera straniera: su cento imprese edili quasi 40 annoverano lavoratori stranieri. Rimane invariata l'occupazione nel settore dei servizi alle persone, dove si registra un'alta incidenza di lavoratrici straniere.

Le previsioni per la prima parte del nuovo anno segnalano l'intenzione delle piccole imprese ad assumere più lavoratori tra gli

stranieri (+2,7%) che tra gli autoctoni (+0,1%), soprattutto nei settori dei servizi alle imprese e nella produzione.

Le tipologie contrattuali. Per quanto riguarda quelle in essere, la gran parte degli stranieri (86,9%), così come il totale degli occupati (90,1%), è inquadrata con contratti di lavoro a tempo indeterminato. Per le future assunzioni però gli imprenditori intervistati dichiarano di voler utilizzare prevalentemente forme contrattuali a termine, non solo per quanto riguarda la manodopera straniera (79,8%), ma anche per quella italiana (76,6%).

Identikit dei lavoratori stranieri. I lavoratori stranieri attualmente occupati nelle piccole imprese venete provengono principalmente dai Paesi dell'Est Europa, primi tra tutti i Rumeni (25,9%), seguiti da Albanesi (18,0%) e Moldavi (5,9%). Come terzo Paese si trova il Marocco dal quale proviene il 13,4% della forza lavoro straniera. Per quanto riguarda la qualifica, gli stranieri per la quasi totalità sono inquadrati come operai: tra questi si annoverano un numero maggiore di operai specializzati (58,0%) che di operi generici (40,1%). Quasi impercettibile la presenza di stranieri nella posizione impiegatizia.

Incontro domanda e offerta di lavoro. Imprenditori e lavoratori stranieri instaurano un rapporto di lavoro principalmente in seguito ad un contatto diretto (42,7%). La segnalazione di persone terze (27,0%) e l'intermediazione di agenzie per l'impiego (27,5%) sono percorsi un po' meno praticati. La maggior parte degli imprenditori (52,4%) assume stranieri perché fa difficoltà a trovare manodopera locale da impiegare nella propria impresa; il 16,3% perché accettano mansioni meno qualificate e più pesanti, il 12,4% perché seri ed affidabili e il 7,3% perché sono

disposti a lavorare fuori dal consueto orario di lavoro.

Per le mansioni che svolgono, oltre la metà degli imprenditori richiede ai lavoratori stranieri una conoscenza soltanto minima della lingua italiana (58,4%), il 39,5% richiede invece una buona padronanza dell'italiano, mentre appena il 2,1% è indifferente al fatto che i lavoratori la conoscano.

Il 59,5% delle imprese versa gli stipendi dei lavoratori stranieri su conto corrente, il 34,8% salda i crediti tramite assegno e solo il 5,7% dei pagamenti avviene in contanti.

“Il calo degli occupati stranieri nella piccola impresa veneta nella prima parte dell'anno” affermano i ricercatori della Fondazione Leone Moressa “è uno dei sintomi della crisi che ha visto le imprese di piccole dimensioni ancora molto esposte alle criticità del momento. Ma si auspica che il vento possa cambiare: le previsioni infatti evidenziano una lieve ripresa nelle assunzioni anche se a termine, che stimoleranno l'occupazione straniera. Le 9mila assunzioni previste per il periodo autunnale in Veneto (ottobre-dicembre), di cui 1.054 riservate ai soli stranieri (dati Excelsior-Unioncamere), contribuiranno ad alleviare, anche se solo in parte, le difficoltà degli ultimi anni. Ma occorrerà aspettare ancora del tempo prima di ritornare ai livelli occupazionali precisi: la sperata ripresa delle attività economiche si tradurrà inizialmente in un aumento della produttività e solo in un secondo momento in una richiesta di nuova manodopera. I 27mila stranieri ancora senza lavoro in Veneto rischiano infatti di diventare clandestini se non trovano una nuova occupazione, dal momento che il lavoro è per gli immigrati la condizione necessaria per il regolare soggiorno in Italia.”

Maria Cristina Buniotto

Lavoro e contratti: più assunzioni indeterminate per le Microimprese

“Nel 2011 le imprese con meno di 10 dipendenti hanno offerto un lavoro a 4 persone su 10; molto di più rispetto al caso delle grandi imprese oltre i 250 dipendenti (poco più di 2 persone su 10). Inoltre sono proprio le microimprese ad offrire di più il posto fisso: il 47,0% delle assunzioni non stagionali delle microimprese è a tempo indeterminato, un dato superiore di 2 punti percentuali rispetto al dato complessivo (44,9%). Le microimprese - come sostengono i ricercatori di Fondazione Impresa - non temono di investire sul fattore lavoro e sono più propense a fidelizzare i propri lavoratori attraverso contratti più stabili anche in momenti particolarmente critici per l'economia italiana e mondiale. Sono le microimprese del Mezzogiorno ad avere una propensione maggiore ad offrire il posto fisso: Sicilia (66,3%), Campania (63,5%) e Molise (61,9%). Si tratta - secondo i

ricercatori di Fondazione Impresa - di un segnale positivo tra le molteplici criticità del mercato del lavoro nel Sud d'Italia dove gli indicatori segnalano una situazione preoccupante: nel terzo trimestre 2011 il tasso di disoccupazione è pari al 12,4% (giovanile al 36,7%) mentre il tasso di inattività è schizzato al 49,6%.

Le microimprese - ricordano i ricercatori di Fondazione Impresa - hanno già dimostrato di sostenere l'occupazione nel medio periodo e anche durante la crisi; si pensi che nell'anno più buio, il 2009, le microimprese hanno perso appena l'1,0% dell'occupazione mentre l'intero sistema delle imprese ha evidenziato una contrazione occupazionale doppia (-2,0%). E con le prospettive economiche di recessione per il 2012 la piccola impresa potrebbe continuare a rappresentare il vero ammortizzatore sociale dell'economia italiana”.

Consensus



Si sente spesso dire 'fai quello che dico e non quello che faccio', quasi fosse una giustificazione alla propria condotta incoerente ma di fatto è solo diseducativa, specie se rivolta ai nostri figli. Un emblema di questo atteggiamento era l'evidente ipocrisia degli Scribi e Farisei, i sacerdoti secondo la tradizione mosaica del tempo di Gesù. Il Messia smascherava questi personaggi colti ma invisibili alla popolazione e il Vangelo dedica un intero capitolo a condannare il loro comportamento indegno. Forse il detto popolare poc'anzi citato trae la sua origine proprio dai seguenti versi "Quanto vi dicono, fatelo e osservatelo, ma non fate secondo le loro opere, perché dicono e non fanno.

"Fai quello che dico e non quello che faccio"

Legano infatti pesanti fardelli e li impongono sulle spalle della gente, ma loro non vogliono muoverli neppure con un dito" (Matteo 23).

Per quanto sordide e false erano le azioni che commettevano, Gesù insegnava a disapprovare gli Scribi e i Farisei come gruppo ma si asteneva dal giudicare il singolo. Esattamente in sintonia con Seneca: "Gran parte degli uomini non con i peccati si adira, ma con i peccatori" (IV°,28.8). Quanto sarebbe più saggio giudicare solo le azioni sbagliate e non chi le commette! Imparare a valutare caso per caso, considerando le attenuanti e le circostanze passate. In tal modo mostreremo grande umiltà perché la stessa cosa sappiamo che per un motivo o per l'altro potrebbe valere anche per noi. Una grande lezione di vita in proposito ci viene da un altro brano del Vangelo. "Gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci

ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più»" (Giovanni 8,1-11).

I cosiddetti 'scheletri nell'armadio', ben nascosti sotto gli abiti più belli ed eleganti dell'esteriorità, sono comuni a tutti e chi non li ammette manca di lealtà prima di tutto verso sé stesso. Apparentemente potrebbe sembrare una persona "santa" ma in effetti è vittima delle sue irreali aspettative. Le tendenze

errate esistono tanto per noi quanto per gli altri e non possiamo farci niente. Dice bene Seneca: "O la presunzione ci fa iracondi o l'ignoranza della realtà: che c'è infatti di strano, che i cattivi cattive azioni compiano? Che c'è di nuovo, se un nemico nuoce, un amico offende, un figlio scivola al male...Ogni cosa credi, aspettala: anche in un buon carattere verrà fuori qualche cosa di troppo aspro" (IV°,31.4). A volte esordiamo con il classico 'non avrei mai creduto' per fatti che mai ci saremmo aspettati, ma non viviamo in un mondo perfetto: benvenuti allora nella realtà!

Se ci rendiamo conto che siamo componenti di un unico grande corpo, sapremo riconoscere i limiti ma anche i pregi di tutti i nostri simili. Seneca elabora un'interessante illustrazione a conferma dell'argomento: "Che dire, se volessero nuocere le mani ai piedi, alle mani gli occhi? Come tutte le membra fra di loro sono d'accordo, perché è utile al tutto che le singole parti siano conservate, così gli uomini risparmiano i singoli,

perché sono stati generati per essere aggregati: e che salva sia la società non è possibile, se non con la tutela e con l'amore delle parti" (IV°,31.7).

Ecco un'altra incredibile somiglianza con San Paolo che, in una sua lettera, scrisse praticamente la stessa cosa: "Molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; né la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi»... Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui. Ora voi siete corpo di Cristo e sue membra, ciascuno per la sua parte" (1° Corinzi 12,20-27).

Si potrebbe definire quasi imbarazzante la somiglianza dello stesso paragone. Degno di nota e forse più sorprendente è l'obbiettivo che si pongono: uno lo utilizza per l'armonia della chiesa l'altro per salvare la società degli uomini, senza distinzioni per un popolo eletto e senza pretendere di essere ispirato da Dio!

Claudio Pasetto

Dalla parte dei consumatori

Distanza di rimborso tributi: chiarita la competenza

L'ufficio dell'Agenzia delle Entrate tenuto a trattare le istanze di rimborso dei tributi è quello competente per quell'anno d'imposta.

Ciò è quanto emerso dalla Risoluzione n. 123 del 14 dicembre 2011, attraverso la quale l'Agenzia delle Entrate ha chiarito il quesito di un contribuente, il quale, nel corso degli anni, ha cambiato più volte il proprio domicilio

fiscale con la conseguente alternanza di più uffici delle Entrate territorialmente competenti.

L'Agenzia delle Entrate, in aderenza a quanto prospettato dal contribuente, ha dunque ribadito che "l'ufficio competente a ricevere l'istanza di rimborso debba essere individuato in ragione del domicilio fiscale del contribuente alla data di presenta-

zione della dichiarazione dei redditi in relazione ai quali genera il rimborso, così come previsto dall'art. 31 del DPR n. 600 del 1973".

Inoltre, l'Ufficio ha chiarito anche che "laddove il contribuente dovesse inoltrare l'istanza di rimborso ad un ufficio non competente a riceverla, sarà cura di quest'ultimo provvedere alla trasmissione della richiesta alla struttu-

ra avente competenza...".

Infine, si ricorda che la medesima problematica è stata più volte affrontata dalla giurisprudenza anche per quanto riguarda la competenza territoriale in fase di accertamento dei tributi.

Anche in questa fase, infatti, l'individuazione dell'Ufficio competente è importante poiché l'accertamento fiscale effettuato da un ufficio dell'A-

genzia delle Entrate non competente per territorio determina l'illegittimità dell'accertamento stesso (sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Milano n.149 del 17/04/2009, visibile sul sito www.studiolegalesances.it - sezione DOCUMENTI).

Avv. Matteo Sances
info@studiolegalesances.it
www.studiolegalesances.it

Blues sono riusciti a consolidare il secondo posto grazie alla vittoria per sull'Hotel S.Marco

A2 girone D: i Ballos si sbarazzano della Tecnoest

A1 Girone A

Secondo posto consolidato per l'Ristorante Pizzeria La Griglia che ha regolato 5 a 3 la sempre ultima Lanterna Bardolino. Sembra aver iniziato ad ingrare bene il DLF arrivato alla seconda vittoria consecutiva, dopo uno stentato avvio di stagione.

L'incontro con i Pumas-Farmacia Venturini è stato totalmente dominato e vinto per 5 a 1. Intanto lassù non ha perso terreno il Noi Team Caffè Marconi 3, che ha rifilato un secco 8 a 4 alla Route 66. Viviani Luca Capocannoniere e uomo simbolo della squadra miglior giocatore del mese di dicembre. Infine ha chiuso il girone la sofferissima vittoria del Sandrà nei confronti dell'AS Martiv per 6 a 5.

A1 Girone B

A fare le spese del settimo suc-

tuta. Terza vittoria e quinto posto acquisito per l'AC '98, che ha dovuto faticare un bel po' per battere 5 a 3 la Cappelletti Traslochi. È arrivata la seconda vittoria per l'ASD I Butei, che è riuscita a portarsi a casa i tre punti superando per 3 a 2 Gli Amici Di Paolo.

A2 Girone A

Dopo sette partite è arrivata la prima sconfitta per il Caffè Mi Vida Sommacampagna, superato meritatamente dalla Sampierdarenese con il punteggio di 7 a 3. Non poteva non approfittarne Sydney Pizzeria Mameli che al Centro Sportivo De Stefani ha superato 6 a 3 la Kubitek.

Un'altra formazione che poteva approfittare del passo falso del Mi Vida sarebbe potuta essere il Bar Da Piero, che ha



andata in scena al Centro Sportivo di S.Floriano e ha visto la vittoria per 7 a 6 della Pizzeria Dai Butei sulla BNC Splash. Ha recuperato diverse posizioni, stabilizzandosi così al centro della classifica la Banda Gialloblù, la quale ha

avuto la meglio dello Sporting Verona con il punteggio di 6 a 5. Seconda vittoria consecutiva per l'Ospedaletto, che è riuscito a battere 8 a 5 le Iene. Infine gli All Blacks Fidas hanno strapazzato 8 a 2 l'FGP Articoli Ortopedici.

A2 Girone C

Nel primo incontro del terzo girone di serie A2 il Weishaupt è riuscito a strappare un 4 a 3 a una coriacea Ferrero Mangimi.

Nella seconda gara l'SC Busa ha rifilato un secco 8 a 1 ad una Avis United mai in partita. Nuovo successo invece per la capolista Eitem, che non ha avuto molti problemi nel vincere 9 a 3 l'incontro con la GDR Muje. Infine si è scrollato di dosso l'ultimo posto il Noi Team Autola-

B Girone B

La nuova vittima sacrificale della capolista Rizza è stato il Catona Otranto, battuto 15 a 7. Non è riuscito a tenere il passo della prima il Cà del Pea, che ha impattato 7 a 7 contro la Nu'Art. A trarre maggior profitto da questa giornata è stata però la Bortolo Peccker, che ha superato in una gara soffertissima per 6 a 5 la Mazzi Technology. Infine l'Adawen ha vinto la seconda partita della propria stagione, rifilando un 4 a 3 al Caffè Trento.

B Girone C

Cambio della guardia in vetta al terzo girone di serie B: la Pizzeria Villa Renzi, vincendo per 5 a 1 lo scontro con l'Atletico Recioto, ha staccato di tre punti lo riposante United Team. La gara tra il Lokomotiv Bure e il Risto Pizza Il Grillo è invece terminata con il punteggio di 2 a 1. È salita al quarto posto la Crepes Ovi, vincitrice 3 a 2 contro la Edelweiss. Ha chiuso il girone l'inaspettata sconfitta della Soccer Ambro Five per 5 a 1 contro il fanalino di coda Athletic Bigbabol.

B Girone D

Con la giornata di riposo dell'irraggiungibile capolista Trinacria, I Blues sono riusciti a consolidare il secondo posto grazie alla vittoria per 6 a 1 sull'Hotel S.Marco. Aveva una grossa possibilità di recuperare terreno l'Iso Sistem Tecnologie, ma è stata sconfitta 3 a 2 dal Caffè Divino. È tornata alla vittoria dopo diverse giornate la Termoidraulica Europa, la quale è riuscita a strappare un 5 a 3 al Bar Tiffani. Infine colpo gobbo della Longobarda che è riuscita a raggiungere il proprio primo successo contro il Blackboard per 5 a 3.

Davide Valerio



cesso consecutivo della Carozzeria Conti Rino è stata la seconda Euroelectra Fantoni, superata 5 a 3.

Nel secondo incontro, la terza MDM S.Martino e la quarta FC Colletta hanno pareggiato per 5 a 5 una partita molto combat-

però impattato 3 a 3 contro un buon Mexi. Infine nuova vittoria per il New Team Fumane, che ha sconfitto 9 a 4 la sempre ultima Newppy.

A2 Girone B

La prima partita del girone è

Premiazioni Federmoto al Motor Bike Expo di Verona. La FMI in veste ufficiale con iniziative istituzionali e promozionali

In passerella i vincitori del CIV e della velocità nazionale

Anche quest'anno come è ormai tradizione, è forte la presenza della Federazione Motociclistica Italiana al Motor Bike Expo di Verona, la rassegna motoristica che si svolgerà dal 20 al 22 gennaio 2012 nel quartiere fieristico della città veneta.

Fra le numerose iniziative organizzate direttamente dalla federazione spiccano le premiazioni del CIV 2011 e di tutti gli altri campionati che l'istituzione promuove direttamente: Coppa Italia, Minimoto, MiniGP, Campionato Italiano Femminile e Velocità in Salita; inoltre quest'anno per la prima volta, anche il trofeo Honda 125 G.P. verrà premiato nello stesso contesto. La cerimonia si svolgerà sabato 21 gennaio alle ore 14.00 nell'auditorium Verdi (Centro congressi Palaexpo).

A differenza delle precedenti edizioni, questa volta sul podio non solo i vincitori delle classifiche speciali ma anche i piloti che si sono fregiati del casco tricolore; infatti, a causa della tragica scomparsa di Marco Simoncelli, avvenuta nello stesso giorno dell'ultima prova del CIV svoltasi al Mugello, la cerimonia dei titoli tricolori venne annullata e la Federazione ha scelto la grande ribalta della rassegna scaligera per premiare i



campioni assoluti 2011.

I caschi tricolori 2011 saranno consegnati dal presidente della Federazione Motociclistica Italiana Paolo Sesti a Niccolò Antonelli (Aprilia), 125 G.P.; Alessandro Andreozzi (FTR), Moto 2; Bernardino Lombardi (Yamaha), Stock 600; Danilo Petrucci (Ducati), Stock 1000; Ilario

Dionisi (Honda), 600 Super Sport e Matteo Baiocco (Ducati), Superbike.

La giornata, come detto, non sarà solo la festa del CIV ma di tutta la velocità nazionale; infatti saliranno sul gradino più alto del podio anche i vincitori della Coppa Italia 125 due tempi Michael Ruben Rinaldi (Aprilia) e della quattro tempi Luca Oppedisano (Kawasaki), delle classi 600 e 1000 del Campionato Femminile, vinte rispettivamente dalla polacca Monika Jaworska (Yamaha) e da Letizia Marchetti (Ducati). Sarà poi la volta dei giovanissimi campioni del-

le Minimoto: Simone Mazzola (Open A), Andrea Foriani (Open B), Gennaro Izzo (Junior A), Kevin Zannoni (Junior B), Mattia Casadei (Junior C) e Raffaele Fusco (SAV). Per la Mini G.P. indosseranno i caschi tricolori Nicolò Jarod Bulega (junior 50), Stefano Manzi (Senior 70) e

Luca Marini (Mini G.P. 80).

Le premiazioni si chiuderanno con l'assegnazione dei sette titoli della Velocità in Salita: Marco Queirolo (Aprilia) 125 Open, Cristian Olcese (Yamaha) 250 Open, Stefano Nari (Triumph) 600 Stock, Stefano Manici (Triumph) Naked, Stefano Bonetti (Honda) 600 Open, Giuliano Covezzi (Aprilia) Supermotard e l'innossidabile coppia Ozimo - Zanarini per i Sidecar.

Oltre alle premiazioni, nello stesso contesto gli organizzatori del CIV illustreranno il nuovo Campionato Italiano Velocità 2012 con l'ingresso ufficiale della Moto 3.

In particolare per questa nuova classe è previsto un vero e proprio stage che si terrà in collaborazione con l'azienda Dell'Orto venerdì 20 gennaio alle ore 14,40 presso la Sala Bellini, riservato a tutti i telemetri dei team che partecipano al campionato italiano velocità Moto 3. Gli ingg. Paolo Colombo e Francesco di Goro, rispettivamente R&D Labs Manager e Application Engineering, illustreranno le caratteristiche del sistema con operazioni dirette su client ed Ecu. La partecipazione all'iniziativa è completamente gratuita.

Sempre sabato pomeriggio si festeg-

gerà il primo anniversario della "Costituente Bikers", che vide la sua nascita proprio nella scorsa edizione del Motor Bike Expo, sarà questa l'occasione per consegnare le "toppe" FMI ai circa ottanta moto club affiliati che rappresentano svariate migliaia di utenti di questo mondo abbastanza particolare e quasi sconosciuto che vive all'insegna dell'aggregazione, della fratellanza e della solidarietà motociclistica. Durante l'assemblea verrà fatto un bilancio di questo primo anno e verrà stilata una bozza di calendario unico delle attività e delle manifestazioni in programma nel 2012.

All'interno del padiglione 4 sarà presente lo stand della Federazione Motociclistica Italiana dove sarà possibile ricevere tutte le informazioni sull'attività che l'ente porta avanti sia nei confronti di chi fa attività sportiva che del motociclista utente. Ovviamente ci si potrà anche tesserare approfittando di particolari condizioni di favore e ricevere speciali gadget.

Da ricordare infine che tutti i tesseri FMI avranno diritto allo sconto per l'ingresso in fiera, previa presentazione della tessera al momento dell'acquisto del biglietto.



DA SEMPRE CON IL CALCIO GIALLOBLÙ, VI DÀ APPUNTAMENTO PER:

"DOMENICA SPORT"

HELLAS VERONA, CHIEVO E CALCIO DILETTANTE:
TUTTE LE PARTITE, CON GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE!

(in particolare di: SERIE D, ECCELLENZA, PROMOZIONE e 1ª CATEGORIA)

E

"DITE LA VOSTRA"

TIFOSI DEL CHIEVO E DELL'HELLAS VERONA
IN DIRETTA TUTTI I LUNEDÌ ALLE 10.15

CON LUCA FIORAVANTI E GIANLUCA VIGHINI



La Federazione Italiana Customizer ospita Mondo Porras e Bad Dad. La Premiazione "Roadster" per il Gentlemen's Motor Club

Si avvicina la grande festa del Motor Bike Expo 2012

La Federazione Italiana Customizer (FIC), presente in forma ufficiale al Motor Bike Expo 2012, ha concluso un accordo con Bad Dad, azienda statunitense specializzata di accessori bagger, destinati cioè a customizzare le H-D Touring.

Il popolarissimo marchio dell'Indiana sarà sponsor tecnico del contest che la FIC organizzerà al salone della moto di Verona, mettendo a disposizione il primo premio. Derk "Bad Dad" Hinsey e suo figlio Jacob Hinsey, in Italia per la prima volta e ospiti nello stand FIC, visiteranno il Motor Bike Expo per una full immersion nel custom italiano. Altri sponsor del contest saranno Chop's'76 e Gray Indian's, oltre allo stesso MBE che sottoscriverà gli attestati di partecipazione.

Come anticipato, per il giudizio delle special in competizione, scelte tra quelle già iscritte ai Bike Show ufficiali della manifestazione, saranno adottati gli standard codificati dall'IMBBA, l'International Master Bike Builder Association, basati sulla valutazione della massima espressione tecnica.

La commissione opererà sotto la supervisione del leggendario Mondo Porras, conosciuto negli

States come "the godfather of choppers" (il padrino dei chopper), grande veterano del custom d'oltreoceano nonché creatore della "replica" della moto del leggendario film Easy Rider, commissionata dalla rivista custom che porta lo stesso nome, in occasione del suo trentennale.

Mondo, che gode del massimo rispetto anche per aver fatto parte del ristretto gruppo comprendente varie icone quali Indian Larry, Sonny Barger e pochi altri, torna a Verona ad un anno dalla sua precedente partecipazione in sostituzione di Jeff Starke. Il Presidente dell'IMBBA è stato infatti costretto a dare forfait per un imprevisto presentatosi alla vigilia del salone ma il contrattempo è stato brillantemente risolto dalla FIC.

Della commissione faranno parte anche i primi giudici italiani che, grazie alla partnership tra FIC e IMBBA, hanno seguito il corso di preparazione e potranno dunque debuttare in questo ruolo.

Da ricordare infine che ospite della Federazione Italiana Customizer sarà il texano Rick Fairless, titolare della Stokers Dallas, geniale creatore di chopper originali e coloratissimi. Per



la prima volta in Italia, Fairless sarà seguito passo per passo dalle telecamere del reality show dedicato alle personalizzazioni di cui è mattatore e chi rilanceranno oltreoceano una realtà vivacissima come quella del Motor Bike Expo.

Il Gentlemen's Motor Club di Roma sarà presente al Motor Bike Expo, la kermesse veronese che inaugura ufficialmente il nuovo anno motociclistico: un appuntamento imperdibile per gli appassionati delle due ruote e un palcoscenico di prestigio per tutti gli operatori del settore.

Nella giornata di domenica 22 Gennaio, alle ore 14.00, presso la Sala Puccini, si svolgeranno le premiazioni della Roadster Cup 2011, il challenge di velo-

cià riservato alle naked organizzate dal sodalizio della Capitale.

Protagonisti della festosa passerella saranno Nicola Ruggiero (vincitore della classifica assoluta e della classifica Step2), Marta Leoni, campionessa nello Step1 (sotto i 100 cv) e Alessandro Zazzaro, campione della classifica RoadAir.

A seguire saranno presentati ufficialmente i campionati Supertwins e Roadster edizione 2012, che vedono alcune novità fra cui l'istituzione della classifica 4v Stock - riservata alle Ducati 748, 749 e 848 - nel Trofeo Supertwins.

Presso lo stand, sarà invece possibile iscriversi al Gentlemen's Motor Club e ai suoi trofei, fra cui anche il Centauro che dal prossimo anno vedrà l'introduzione di alcune novità.

Altra premiazione velocistica di assoluto rilievo tra quelle ospitate dal Motor Bike Expo 2012 avrà come protagonista la Premier National Cup che nella stagione scorsa ha tagliato il traguardo della 15.a edizione.

Sabato 21 gennaio si ritroveranno tutti i partecipanti e i vincitori per la cerimonia ufficiale, con quattro classi alla ribalta, 600 Stock, 600 Aperta, 1000 Stock e Open; risalto anche per le classifiche speciali del challenge Metzeler (classe 600), del challenge Pirelli per le due classi superiori e per il Bardahl Best Qualifier 2011, che ha premiato nelle cinque prove del trofeo tut-

ti gli autori delle pole position e vedrà proprio a Verona la definizione del miglior poleman assoluto della manifestazione.

La Promo Racing, organizzatrice della coppa, presenterà anche l'edizione 2012 e, nel proprio stand, dedicherà ampio spazio all'attività agonistica promossa dal Moto Club Firenze, con due gare del CIV 2012 confermate anche per quest'anno al Mugello Circuit.

Numerosi gli appuntamenti per i giovani, i non-professionisti, gli amatori e riservati anche a chi intende avvicinarsi in sicurezza all'affascinante mondo della velocità attraverso la Promo School, corsi di avviamento all'utilizzo delle moto sportive in pista, sotto la guida e l'assistenza di istruttori qualificati.

Delicious Pin Up è il secondo book fotografico di Simone Romeo. Attraverso gli scatti che lo compongono, il libro accompagna il lettore in un viaggio nel tempo attraverso la femminilità della Golden Era, durante il quale si affermava un genere di donna affascinante, sensuale e maliziosa, che giocava tra erotismo e discrezione con ironia, senza mai eccedere.

L'opera, che sarà presentata dall'autore al Motor Bike Expo presso lo stand di LowRide, è una rivisitazione contemporanea delle "ragazze della porta accanto", innocenti ed ammiccanti, che negli anni '40 e '50 simboleggiavano con il loro allure pieno di stile il fascino femminile.

Delicious Pin-Up si presenta in formato A4, 21x29,7 cm, 80 pagine su carta lucida da 170 grammi, copertina rigida plastificata, edita in tiratura limitata di 1000 copie, con prefazione curata dalla dott.ssa Roberta Valtorta, direttore scientifico del Museo di Fotografia Contemporanea di Cinisello Balsamo-Milano.

Io cittadino: i partecipanti

L'assessore all'Istruzione Alberto Benetti ha incontrato questa mattina in sala Gozzi gli alunni delle classi 5A e 5B della scuola primaria "Fraccaroli" di Borgo Trento, che partecipano al percorso di educazione alla cittadinanza responsabile "Io Cittadino". L'iniziativa, promossa dall'assessorato all'Istruzione, prevede una visita delle scolaresche con i loro insegnanti a Palazzo Barbieri, l'incontro con il difensore civico e la simulazione di una seduta del Consiglio comunale per dare agli alunni l'opportunità di comprendere il funzionamento degli organi istituzionali che governano la città.



Già confermato che tra le bottiglie con i monumenti ci saranno riproduzioni in vetro dell'Arena di Verona

Bottega lancia le grappe con i monumenti

Piccole riproduzioni di luoghi e simboli della cultura nazionale, molti dei quali scaligeri, verranno create all'interno di bottiglie di grappa veneta, in vetro soffiato, dalla Distilleria Bottega di Conegliano, nel trevigiano. L'idea viene dalla mente del patron dell'azienda della marca, Sandro Bottega, che ispirato da monumenti, ponti e chiese della nostra nazione ha deciso di riproporli in tutto il loro fascino, anche dentro a delle bellissime bottiglie in vetro creato dai maestri vetrai dell'isola di Murano.

"Un gesto simbolico per rilanciare il made in Italy nel mondo", afferma Sandro Bottega, "dato che queste realizzazioni, che inizieranno ad essere pro-

dotte dal prossimo mese, arriveranno sulle tavole di migliaia di persone in più di 80 paesi nel mondo.

Un'operazione che intende anche consacrare il nostro marchio in Italia, anche perché in questo periodo delicato un po' per tutti, un tocco di italianità e di raffinatezza allo stesso tempo non fanno sicuramente male".

L'azienda trevigiana, che nel corso del 2012 opererà in vari paesi nel mondo, tra cui Canada e Stati Uniti, per il lancio di alcuni prodotti importanti destinati al settore dei locali notturni, ha già confermato che tra le bottiglie con i monumenti ci saranno riproduzioni in vetro dell'Arena di Verona, delle



sponde del Lago di Garda, e delle Arche Scaligere, mentre per quanto riguarda i simboli artistici del resto della penisola, si potrà contare su Colosseo, Vesuvio, Mole Antonelliana e Duomo di Milano.

La Distilleria Bottega sta anche portando avanti un importante progetto relativo all'esportazione, con la realizzazione di prodotti specifici destinati ai Duty Free aeroportuali di mezzo mondo, come le collaborazioni con Air Thaiti e Singapore Airlines, compagnie aeree per le quali sono state già realizzate e prodotte varie serie limitate di bottiglie a tema, con l'orchidea e con la palma, ovviamente in vetro soffiato.

Fulco Naccari

Alla Società Letteraria una serie di incontri su temi fondamentali per la vita della città: l'economia, il denaro, la cultura, la giustizia, la religione e l'etica

Verona in controluce: la città e i cittadini

La Società Letteraria di Verona propone nella sua sede di piazzetta Scalette Rubiani 1, a partire dal 13 gennaio, Verona in controluce: la città e i cittadini: una serie di incontri su temi fondamentali per la vita della città: l'economia, il denaro, la cultura, la giustizia, la religione e l'etica. Ci si propone di definire, con l'intervento di personalità autorevoli e competenti nei vari ambiti, un profilo attuale del cittadino veronese, al di là di eventuali schematizzazioni preconette. Il sesto e ultimo appuntamento vorrà tentare una lettura critica complessiva.

Si andrà a elezioni nella prossima primavera in un quadro politico in evoluzione e in una situazione economica, locale e globale, piuttosto preoccupante.

Il clima cittadino sembra contraddittorio e alterna indifferenza a impegno.

Non si sono voluti coinvolgere, in questa fase, gli amministratori politici cittadini, sebbene il loro apporto sia per noi di estre-



mo interesse: a elezioni avvenute sarà utile riconsiderare quanto emerso durante questo ciclo d'incontri, grazie al diretto coinvolgimento degli amministratori in una prossima serie di iniziative.

È da sempre prerogativa degli intellettuali saper leggere i segni dei tempi e indicare le linee di tendenza del futuro prossimo.

Fedele a tale ruolo, la Società Letteraria di Verona può attingere, da un lato al patrimonio di idee e di cultura dei suoi duecento anni di storia, dall'altro alle competenze professionali e alla capacità di analisi non solo dei suoi dirigenti e della sua base societaria, ma anche dei prestigiosi interlocutori cittadini professionisti nei diversi campi.

13 gennaio 2012, ore 17.30
VERONA, L'ECONOMIA
Ne discutono: Massimo Castellani, Segretario CISL; Carlo Fratta Pasini, Presidente del Consiglio di Banco Popolare; Giuseppe Manni, Presidente Gruppo Manni Hp.; Agostino Portera, Pedagogia generale e sociale Università di Verona; Senatore Luigi Viviani.

25 gennaio 2012, ore 17.30
VERONA, RICCHEZZA E POVERTÀ
Ne discutono: Carlo Croce, Vice Direttore Caritas diocesana di Verona; Renzo Fior, Emmaus Villafranca; Mariano Graziano, Ufficio Studi Banca d'Italia; Graziella Tabacchi Basevi, Commercio.

3 febbraio 2012, ore 17.30
VERONA, LA CULTURA
Ne discutono: Daniela Brunelli, Presidente di Società Letteraria; Tommaso Cinti, Presidente associazione culturale Fuoriscaia; Galeazzo Sciarretta, Presidente Accademia di Agricoltura Scien-

ze e Lettere.
15 febbraio 2012, ore 17.30
VERONA, I REATI, LA GIUSTIZIA
Ne discutono: Angela Barbaglio, Procuratore aggiunto; Margherita Forestan, Garante dei diritti delle persone private della libertà personale; Lorenzo Picotti, Professore di Diritto penale Università di Verona, avvocato penalista.

29 febbraio 2012, ore 17.30
VERONA, RELIGIONE ED ETICA LAICA
Ne discutono: Elio Aldegheri, dottore commercialista; monsignor Giancarlo Grandis, Vicario Diocesano per la cultura, l'università e il sociale; Tiziana Valpiana, Senatrice.

6 marzo 2012 ore 17.30
CHI È IL CITTADINO VERONESE?
Ne discutono: Monsignor Rino Breoni; Marina Salamon, imprenditrice; prof. Nicola Sartor, Scienza della finanza Università di Verona

L'importante mostra ha chiuso i battenti domenica 8 gennaio registrando numeri record

Presepi & Paesaggi: una grande iniziativa delle scuole veronesi

La dodicesima edizione della mostra "Presepi & Paesaggi" in materiale riciclato, allestita da Amia, Agm e Comune di Verona presso il Palazzo della Ragione, ha chiuso i battenti domenica 8 gennaio registrando numeri record.

Sono state infatti circa 60 mila le persone che hanno visitato la mostra.

"L'ottimo risultato di quest'anno - dichiara il Presidente Stefano Legramandi - segna un record per Amia. L'obiettivo ora è di eguagliare questi traguardi nel prossimo anno o, meglio ancora, superarli".

"La partecipazione crescente degli studenti ci incoraggia - sottolinea il Presidente - e ci fa capire quanto l'iniziativa sia sentita e apprezzata.

Grazie agli interventi ed alle lezioni tenute dal personale di Amia nelle scuole il filo diretto tra azienda, docenti e alunni migliora di anno in anno".

"E' intenzione di Amia, inoltre - conclude Legramandi - allargare il bacino di partecipazione a tutta la provincia di Verona. E' in cantiere l'idea di rendere la rassegna una mostra itinerante, di cui



tutti possano beneficiarne".

Nelle tre sale del Palazzo della Ragione, dall' 17 dicembre 2011 al 8 gennaio 2012, sono state esposte ben 355 opere presentate da un totale di 105 scuole, coinvolgendo migliaia di alunni.

Sono stati esposti presepi di legno, di stoffa, di vetro, di carta e di ogni materiale che può essere avviato a recupero. Il lavoro dei ragazzi era stato preceduto da una serie di lezioni nelle scuole che Amia ha organizzato sul valore del

rifiuto e sull'importanza della raccolta differenziata.

La premiazione dei 14 presepi vincenti, si è svolta sabato 14 gennaio 2012, presso l'Auditorium della Gran Guardia

Roberto Marzocchi

Farmacie Comunali

- IPERTENSIONE?
- DIABETE?
- MALATTIE CARDIOVASCOLARI?

Cerca di prevenirle
Fai l'autotest

Chiedi consiglio al tuo farmacista

Agec

VERONA vista dall'alto Torre dei Lamberti



Aperta
tutti i giorni
tel: 045 9273027
fax: 045 594279
www.agec.it

Agec - Palazzo D'Armi - Via E. Mattei, 1 - 37121 Verona - Centralino 045 80 51 311 - Fax 045 80 51 308 - info@agec.it

www.agec.it

Al servizio del cittadino con l'impegno di sempre.

Agec

Una densa sezione dedicata alla pittura veneta del Cinquecento ovvero ad uno dei periodi tra i più fecondi dell'arte italiana

Da Hopper a Warhol e da Vermeer a Kandinsky

La mostra proposta a Castel Sismondo per volontà della Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini, è una imperdibile carrellata di autentici capolavori e, insieme, l'omaggio che grandi istituzioni museali europee e nord americane, tra le principali al mondo, hanno voluto fare a Marco Goldin per i 15 anni di attività della sua Linea d'ombra.

Nel dicembre del 2011 si festeggia infatti i quindici anni dalla fondazione di Linea d'ombra, la società che Goldin ha creato nel 1996 per l'organizzazione di eventi espositivi.

Nei quindici anni della sua attività, Linea d'ombra ha collaborato con oltre trecento musei e istituzioni di tutto il mondo, ottenendo in prestito circa tremila importanti dipinti, disegni e sculture, che hanno contribuito ad arricchire le mostre realizzate, facendo loro attingere un livello di riconosciuta qualità. In questi quindici anni sono stati circa sette milioni i visitatori che hanno frequentato le mostre organizzate da Linea d'ombra, ponendole molto spesso al primo posto tra quelle italiane e tra le prime nel mondo.

Decine tra i principali studiosi, curatori e storici dell'arte hanno contribuito con i loro saggi alla realizzazione dei cataloghi di studio, così come con i loro interventi alla buona riuscita dei convegni internazionali sempre da Linea d'ombra organizzati.

Anche a Rimini, accanto a Linea d'ombra e alla Fondazione Cassa di Risparmio, scendono in campo i fratelli Lucchetta e il loro Gruppo Euromobil, partner storico delle mostre proposte in Italia e all'estero da Marco Goldin.

"Per festeggiare questo quindicesimo compleanno - afferma Goldin - abbiamo deciso, in accordo con la Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini e con la Fondazione San Marino, di organizzare una grande mostra. Castel Sismondo, la Rocca Malatestiana di Rimini progettata



a metà Quattrocento da Filippo Brunelleschi, è da un paio d'anni una delle sedi, suggestiva quant'altre mai, nelle quali vengono ospitate le esposizioni di Linea d'ombra.

Dal 21 gennaio al 3 giugno del 2012, vi si ospita la mostra del quindicesimo compleanno. Per rappresentare, grazie alla collaborazione dei molti musei che con noi hanno collaborato dal 1996, una grande lezione di storia dell'arte aperta e comprensibile a tutti, con opere che partiranno dal principio del Cinquecento fino al Novecento. E con la collaborazione, per il catalogo di studio, di alcuni tra i maggiori studiosi del mondo".

Di ognuna delle principali nazioni che hanno dato lustro alla storia dell'arte, è stato scelto il secolo, o i secoli, di maggior gloria, e all'interno di quel secolo, specialmente per l'Italia, la realtà "regionale" maggiormente rappresentativa. In questo modo si ottiene una visione ampia e globale delle principali personalità che hanno indelebilmente segnato il corso della storia dell'arte degli ultimi cinque secoli, sia in Europa che in America. E' certamente un percorso anche entro le preferenze pittoriche del curatore, un suo viaggio

all'interno della meraviglia della pittura di tutti i tempi.

Ma vediamo, in estrema sintesi, ciò che propone questa magica mostra. Essa apre con una densa sezione dedicata alla pittura veneta del Cinquecento ovvero ad uno dei periodi tra i più fecondi dell'arte italiana. Vi sono presentati capolavori di Tiziano, Veronese, Lotto, Tintoretto, ma anche di Savoldo e di altri Maestri del territorio della Serenissima che, in questo secolo, si allargava alla Lombardia orientale, con Brescia e Bergamo.

La successiva sezione ci introduce alla "Pittura in Italia nel Seicento", con opere che documentano il classicismo di Annibale Carracci, e le declinazioni personali di Guercino, Mattia Preti, Guido Reni, Luca Giordano, Del Cairo e molti altri. Per tornare al fascino di Venezia, stavolta nel Settecento, con il Tiepolo, Guardi e i grandi vedutisti, Canaletto e Bellotto.

Dall'Italia alla Spagna con una ampia, spettacolare sezione dedicata a "El siglo de Oro", ovvero alla grande arte iberica del Seicento, con Velázquez, Murillo, El Greco, Ribera, Zurbarán.

Dal secolo d'Oro spagnolo a quello, non meno prezioso, d'Olanda. Con la sezione dedicata a "La Gol-

den Age in Olanda". Qui le atmosfere del tutto particolari della pit-



tura neerlandese sono proposte dal capolavoro "Cristo in casa di Maria e Marta" di Vermeer, prestito davvero straordinario e imperdibile. Non meno che dalle opere di Van Dick, Ter Brugghen e Van Honthorst. Paesaggi, atmosfere e ritratti ci accompagnano nella sezione dedicata a "La pittura in Inghilter-

ra tra Settecento ed Ottocento", firmati da Hogarth, Turner, Constable, Reynolds, Gainsborough, Wright of Derby. Non poteva naturalmente mancare una sezione, ampia, riservata a "L'età dell'Impressionismo".

E' questo un ambito su cui Goldin ha focalizzato per anni la sua attenzione, porgendo al pubblico italiano opere spesso mai arrivate in Italia. Per Rimini ha scelto una attenta rappresentazione di tutti i protagonisti, da Van Gogh a Manet, da Millet a Courbet, da Monet a Degas, da Renoir a Sisley e Pissarro.

Infine il gran finale con la "Pittura del XX secolo in Europa" (parallelo all'indagine sulla pittura del Novecento in America proposta nella mostra di San Marino). Matisse, Picasso, Mondrian, Bacon con

uno strepitoso trittico, De Staël, Morandi e naturalmente Kandinsky sono gli autori proposti.

Settanta opere, un meraviglioso percorso d'arte e di bellezza per festeggiare a Rimini l'avventura oggettivamente gloriosa di Linea d'ombra.

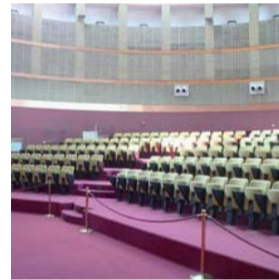
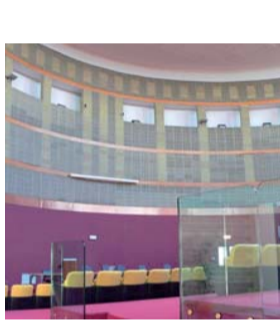
Maria Cristina Buniotto



centro **congressi** direzionale

All'interno del **Centro Agroalimentare di Verona**,
è presente il **Centro Congressi Direzionale** di Veronamercato.

servizio clienti
045 8632111



IL CENTRO CONGRESSI DISPONE DI:

- 1 SALA CONVEGNI DA 250 POSTI
- 1 SALA DA 50 POSTI

L'edificio sorge in prossimità delle principali vie di comunicazione di Verona, essendo collegato con le autostrade Modena-Brennero e Milano-Venezia e con l'Aeroporto di Verona-Villafranca.

Servizi:

- impianto di amplificazione audio e video
- proiezione da supporto VHS, DVD e PC
- connessione internet e satellitare
- climatizzazione
- zona adibita a reception-guardaroba
- servizio catering, zona bar
- ampio parcheggio

